

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA



Prof. Cesare Pecile

Presidente della Commissione di Ateneo
per l'organizzazione e la centralizzazione delle Biblioteche

RELAZIONE SULLO STATO DELLE BIBLIOTECHE
DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA

Padova, Settembre 1987

Confucio si recava nel regno di Wei e Jan Yu guidava la sua carrozza.

- Che popolo numeroso! - esclamò Confucio.

- Poichè il popolo è già numeroso - chiese Jan Yu - che si deve fare di più?

- Arricchirlo - rispose Confucio.

- E quando fosse ricco, che si dovrebbe fare ancora?

- Istruirlo - rispose Confucio.

LA PRESENTE RELAZIONE E' INDIRIZZATA AL
RETTORE PROFESSORE MARCELLO CRESTI CHE HA
INTUITO - PRIMO TRA I RETTORI DELL'ATENEIO -
LA NECESSITA' CHE ESSA PRENDESSE CORPO.
LA SUA REALIZZAZIONE E' DOVUTA ALLA GENE-
ROSA COLLABORAZIONE DI MOLTI, COME PURE
ALL'OSTRUZIONISMO ESPPLICITO OD OCCULTO DI
POCHI. SIA AGLI UNI COME AGLI ALTRI VA IL
GRATO RICONOSCIMENTO DI TUTTO L'ATENEIO.
CITARE I NOMI DI CHI HA COLLABORATO MAGGIOR-
MENTE COMPORTEREBBE, INEVITABILMENTE, IL
FAR TORTO A QUALCUNO, QUALORA ACCIDENTALMEN-
TE DIMENTICATO. TUTTAVIA SI FAREBBE TORTO
CERTAMENTE A TUTTI SE NON SI RICORDASSE
L'INSOSTITUIBILE CONTRIBUTO DEL PROFESSORE
FRANCESCO FAVOTTO DELLA FACOLTA' DI SCIENZE
STATISTICHE E DELLA SIGNORA MILENA MARCATO
TESCARI DELLA BIBLIOTECA DEL CENTRO INTER-
CHIMICO.

- 0 - INTRODUZIONE
- 1 - IL GOVERNO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO
- 2 - CONSISTENZA E STRUTTURA DELLE BIBLIOTECHE DELL'ATENEO
- 3 - IL FONDO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
- 4 - DOCUMENTO SULLA PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE COADIUTORE PER LE BIBLIOTECHE DELL'ATENEO
- 5 - SCHEMA DI REGOLAMENTO GENERALE PER LE BIBLIOTECHE DELL'ATENE (In preparazione)
- 6 - PROPOSTE PER GLI INTERVENTI EDILIZI DI ADATTAMENTO O EX-NOVO PER LE BIBLIOTECHE DELL'ATENEO (In Preparazione)
- 7 - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELL'AREA BIBLIOTECHE E AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DELL'AUTOMAZIONE (Relazione in preparazione)

DOCUMENTAZIONE

- 1 - Dati riassuntivi di bilancio
- 2 - Dati riassuntivi di consistenza
- 3 - Dati sul personale attualmente operante

INTRODUZIONE

E' opinione diffusa, anche se puntualmente contrastata nei fatti da chi può decidere e/o ostacolare, che il governo degli Atenei si debba basare su di una ampia autonomia di governo.

Per i docenti ciò significa farsi carico di tale tipo di autogoverno, non della corporazione, ma dalla istituzione. E farsi carico significa dedicare energie e tempo per raggiungere obiettivi accuratamente programmati.

L'aspetto forse più rilevante della moderna rivoluzione informatica è quello di condizionare lo sviluppo se non la stessa sopravvivenza delle società industriali avanzate. Parlare oggi di un sistema bibliotecario di Ateneo vuol dire muoversi in questo ambito e in questa logica ed evitare il suicidio.

Sul piano culturale più rigoroso la salvaguardia di un qualunque progetto o clima culturale è tuttuno con l'affrontare i problemi del sistema bibliotecario poiché il più grande ostacolo ad un recupero operativo e culturale tanto più necessario in una società dominata dalla tecnologia è il non provvedere gli strumenti che consentano di rompere il guscio paralizzante della iper-frantumazione specialistica.

La fase negativa per il sistema bibliotecario di Ateneo ha in Italia e a Padova una lunga storia. Inutile piangere sul latte versato. Chiunque sia uscito dai confini, in specie se ha attraversato l'Atlantico, sa benissimo le grandi direttive da seguire. Per mettere in atto gli stimoli adeguati si deve tenere presente che il mancato sviluppo del sistema bibliotecario e la stessa mancanza di scuole di ogni ordine e grado di biblioteconomia moderna è legato a ritardi di consapevolezza, errori di valutazione e omissioni nel settore umanistico da cui tradizionalmente, fuori dei confini, è venuta l'iniziativa e la promozione.

Un governo accademico deciso a guidare la creazione di un sistema bibliotecario di Ateneo in tempi brevi e in conformità a quanto sopra sa che :

- 1 - Guadagnerebbe un primato nelle università italiane
- 2 - Rilancerebbe il ruolo centrale degli Atenei nel processo di adeguamento del paese alle fasi avanzate della moderna evoluzione tecnico-scientifica e culturale
- 3 - Svolgerebbe un ruolo trainante in particolare nella Regione Veneto in cui l'Ateneo di Padova ha l'obbligo di svolgere il ruolo centrale che gli compete senza togliere niente a più giovani iniziative
- 4 - Tale ruolo trainante è, in, particolare, esclusivo per posizione e per tempi lunghi proprio nel settore tecnico-scientifico di cui l'Ateneo è di fatto l'unico nucleo completo e articolato praticamente privo, in tal senso, di ragionevoli confronti nei tempi medio-brevi
- 5 - le conseguenze positive di tale processo sarebbero molto rapide e ad ampio raggio e lungo termine
- 6 - Tutte le principali iniziative e decisioni dovranno avere una forte conduzione di vertice di governo sulla base di una seria preparazione cui può collaborare solo un numero limitatissimo di docenti dotati di effettiva preparazione e capacità di prospettiva. Tutti gli altri docenti dovranno essere frequentemente stimolati da interventi diretti del Rettore e del SA ad impegnarsi seriamente per il funzionamento del sistema bibliotecario. Tra essi, ovviamente in primo luogo, i direttori pro tempore di dipartimenti, istituti, cliniche e biblioteche centralizzate
- 7 - La quasi totalità del corpo docente dovrà essere portata con abile pazienza alla consapevolezza e al consenso cooperativo, reso convinto che un certo tipo di riluttanza ha le radici solo nell'incoltura e nella scarsa educazione civica. Dopo un defaticante periodo di attrito al distacco durante il quale si dovranno spuntare veri e propri sabotaggi ed ostilità, il processo di recupero sarà rapidissimo essendo il tessuto del-

l'Ateneo di Padova ancora rigoglioso.

IL GOVERNO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO

A - ORGANI DECISIONALI E DI GESTIONE

Il Rettore : i compiti del Rettore come fissati dall'art. 6 del regolamento generale degli Atenei (R.D. 6/IV/1024, n. 674) vedono elencato per primo al punto 2 (il punto 1 stabilisce semplicemente che il Rettore rappresenta l'Università): "Il Rettore ha l'alta vigilanza sulle biblioteche dell'università".

Il Senato Accademico (SA): coadiuva il Rettore specialmente nel caso delle biblioteche dato il loro carattere istituzionale e primario di LABORATORI DIDATTICO-SCIENTIFICO CULTURALI DI MASSIMO LIVELLO.

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) interviene per le delibere di competenza provvedendo agli stanziamenti e alla attribuzione del personale ed esercita la vigilanza sulla conservazione del patrimonio mobile dell'Università (art. 15 punto 4 del citato Reg. Gen.) che include l'intero patrimonio bibliografico inventariabile.

I direttori degli enti (dipartimenti, istituti, cliniche, centri di servizi etc.) cui la singola unità bibliotecaria afferisce. Essi hanno la responsabilità della gestione delle biblioteche e quindi di tutte le scelte sui contenuti, conservazione, utenza etc. Allo stato attuale di trasformazione strutturale in corso i direttori si distinguono in:

- 1 - Direttori di dipartimento, istituto o clinica che incorpora una unità bibliotecaria. La loro funzione amministrativa raramente si accompagna, come sarebbe necessario, ad un effettivo impegno di direzione unitaria del polo bibliotecario. Le scelte di contenuto sono spesso affidate a commissioni di docenti ma di solito nessuno controlla e corregge, integrandole, le conseguenze dell'eccessiva frammentarietà e/o individualismo specialistico. Dal punto di vista strutturale e, peggio ancora, finanziario, il polo bibliotecario mantiene poi un ruolo di appendice dell'ente cui appartiene, smarrendo in grado eccessivo i necessari connotati di nucleo autoconsistente. Provvedimenti sono necessari per invertire l'attuale prassi consolidata per cui nessun direttore si occupa del coordinamento della biblioteca che dirige almeno con quelle strettamente affini per appartenenza di area culturale.
- 2 . Direttori di biblioteche centralizzate di area disciplinare (erroneamente identificata talora in modo speculare con il linguaggio di facoltà) già giuridicamente strutturata dalla legge di riforma nell'ambito di centri interdipartimentali comprensivi di altre attività di organizzazione didattica (Centro Interchimico per es.) o in attesa di una strutturazione. Per questa formula per tanti aspetti ottimale vanno tuttavia ancora studiati i modi per evitare del tutto il persistere di alcuni dei rischi accennati nel precedente punto 1) ed in particolare quelli concernenti il finanziamento, determinato da dipartimenti e/o facoltà, il quale deve poter ottenere garanzie di non precarietà e di adeguata consistenza senza essere sacrificato ad ogni occasione. Il fenomeno più grave a livello direzionale e rappresentativo delle biblioteche è la diserzione della quasi totalità dei professori di prima fascia di lunga esperienza, di maggiore autorità e di maggiore impegno culturale. Non è un caso che il SA abbia (seduta del 27/1 e del 6/3 1986) "richiamato i docenti al dovere di dedicare la loro attività alla direzione delle biblioteche di Ateneo".

Il personale coadiutore dell'area delle biblioteche

Questo settore del personale va faticosamente e meritatamente guadagnando una precisa individuazione e caratterizzazione indispensabile per valorizzarne l'insostituibile apporto a livello del sistema bibliotecario. La complessità del problema è affrontata per alcuni aspetti nella sezione sulla pianta organica delle biblioteche cui si rimanda.

Va altresì ricordato con chiarezza che particolare attenzione, anche per il supporto finanziario necessario, va dedicata alla organizzazione di corsi di formazione professionale. L'apprezzamento o i lodevoli sforzi dei singoli di sopperire in passato ad una situazione confusa e priva di vera struttura non può essere vicariante rispetto a una solida preparazione soprattutto perchè mancavano gli stessi punti di riferimento per un valido autodidattismo o addestramento sul campo. Questo non toglie nulla ai meriti dei singoli per la passata attività, ma non deve portare a una confusione di valori professionali. Gli stessi operatori saranno i primi ad accogliere con disponibilità, come hanno già cominciato a fare, nuove opportunità di apprendimento.

Quanto sopra è ancora più rilevante quando si affronti con serietà l'aspetto del coordinamento gerarchico sia a livello di effettive capacità professionali sia a livello di effettive capacità di guidare il lavoro di altri.

Per quanto attiene l'affiancamento da parte di questo personale ai compiti direzionali il problema deve essere ancora definito alla luce di quanto dichiarato dal SA (27/1 e 6/3 1986):

"Direzione delle biblioteche: Il SA richiama i docenti al dovere di dedicare la loro attività alla direzione delle biblioteche dell'Ateneo. Le forme e i modi con cui la direzione da parte docente si concilia con il ruolo del personale non docente dell'area biblioteche verrà studiato e determinato per regolamento".

Altresì, la dovuta considerazione per disposizioni in merito, di legge o di circolare ministeriale, ha senso soltanto se si considera anzitutto la natura istituzionale primaria delle biblioteche dell'Ateneo e cioè quella di LABORATORIO DIDATTICO-SCIENTIFICO-CULTURALE. Natura questa assai diversa da quella delle biblioteche di qualunque tipo come comunemente intese dalla legge.

Il personale coadiutore dell'area biblioteche richiede l'intervento tempestivo del governo accademico per ottenere una organizzazione strutturale qualificata. Gran parte delle considerazioni utili a tale scopo sono riportate nella successiva sezione sulla "pianta organica". Tuttavia si ritiene utile evidenziare qui alcuni punti:

- a) Questo personale appartiene al sistema bibliotecario dell'Ateneo e non alle singole biblioteche. Ne segue che si farà quanto necessario per eliminare ogni tipo di rapporto permanente coadiutore.biblioteca, situazione che ha già creato la tendenza a una struttura a mille isole con gravissime deviazioni. Una ragionevole mobilità di emergenza e periodica è necessaria a tutti i livelli per conoscere realmente la professione di bibliotecario. Nel primo anno di attività è necessario che sei mesi di addestramento siano impegnati in una biblioteca centrale tecnico-scientifica e sei mesi in una umanistica prima di essere destinati alla biblioteca assegnata. Almeno ogni cinque anni dovrebbe essere previsto per tutti un periodo di attività di almeno sei mesi in altra biblioteca o compito centrale di Ateneo. Ogni bibliotecario deve gradualmente conoscere e saper affrontare i problemi del sistema bibliotecario di Ateneo e in quell'ambito considerare e risolvere quelli della biblioteca nella quale è temporaneamente attivo.
- b) Qualunque attività di formazione e in particolare i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati a spese dell'Ateneo e seguiti durante il normale orario di lavoro rientrano nei doveri professionali e non vanno in alcun modo confusi con i concorsi

per l'accelerazione di carriera; questi ultimi, fra l'altro, sono disposti e organizzati a livello ministeriale e non sono, pertanto, materia di contrattazione locale. Quanto sopra è tanto più rilevante considerando il basso livello professionale indotto dalla precedente mancanza della stessa area biblioteche per il personale coadiutore.

- c) Quella di bibliotecario di Ateneo è una professione ed essa non deve in alcun modo confondersi con altre professioni confluenti nel complesso sistema di un Ateneo. Soprattutto per questo la mobilità è un requisito essenziale del bibliotecario, come è requisito essenziale per l'Ateneo impedire senza esitazione qualunque tendenza a burocratizzare il sistema bibliotecario.
- d) All'interno di un Ateneo non deve esservi spazio per il bibliotecario che tende a sostituirsi ai compiti propri dei docenti nell'organizzazione e direzione delle biblioteche in quanto LABORATORI DIDATTICO-SCIENITIFICO-CULTURALI del massimo livello. Il bibliotecario non essendo in alcun modo vicariante con la funzione docente, esauriti i suoi compiti professionali, sarà tuttavia prezioso indiretto strumento di stimolo contro possibili omissioni organizzative e direzionali.

Il personale coadiutore dell'area amministrativa

Nessun riferimento specifico richiedono gli organi amministrativi di ogni ordine e grado i quali, esercitando le loro funzioni istituzionali sul complesso dell'Ateneo, vedono conglobate in esse anche il settore amministrativo concernente le biblioteche. Questa attività sembra assumere un carattere specifico solo nel caso della sezione dell'ufficio patrimonio dell'Economato dell'Ateneo preposto alla tutela dell'inventario del patrimonio mobile anche di tipo librario. Si ritiene che tale attività debba essere accuratamente rivista coordinandola con i nuovi indirizzi di catalogazione e organizzazione dei poli bibliotecari e chiarendo l'aspetto di pertinenza dei compiti ispettivi ordinari (non di quelli in uso soltanto su richiesta). Va altresì chiarito una volta per tutte che nessuna competenza esiste nell'area amministrativa, sia a livello centrale come periferico, sull'area biblioteche. Qualunque inframmettenza, compresa quella sulla assegnazione del personale, è stata ed è inopportuna e perniciosa.

B - ORGANI DI CONSULENZA E/O ESECUTIVI A LIVELLO DI ATENEO

B1 - LA COMMISSIONE DI ATENEO PER L'ORGANIZZAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE (CABI)

Composizione:

Il Rettore presidente (o un delegato di nomina rettorale); un rappresentante designato da ciascuna delle Facoltà; due rappresentanti designati dal collegio dei direttori di Dipartimento

Origine ed evoluzione:

Fu istituita nell'AA 1975-76 a presidenza del Rettore in carica fino al Nov. 1984. Compiti a quel tempo strettamente limitati a suggerire la spartizione per Facoltà dei fondi di Ateneo per le biblioteche di provenienza ministeriale integrati per la prima volta a partire dall'A.F. 1981 con fondi del bilancio universitario. Rinnovata il 21/6/1985 con la nomina di un presidente delegato e integrata pro-tempore (fino al dicembre 1986) da un rappresentante (prof. M. Agosti) del gruppo sperimentazione automazione biblioteche (GSAB). Assegnazione di un ampio mandato sottoesperto.

Mandato attuale:

- a - Formazione di nuovi criteri per la ripartizione dei fondi di Ateneo per le biblioteche in collegamento con il lavoro della commissione risorse di Ateneo. Tale mandato è stato precisato nei dettagli dal SA del 27/1 e 6/3 1986 (vedi sezione sul fondo di Ateneo).
- b - Autorizzazione rettorale a tutti i membri della commissione per qualunque operazione di ispezione di tutti i poli bibliotecari dell'Ateneo al fine di condurre e mantenere aggiornata una ricognizione qualificata dello stato delle biblioteche dell'Ateneo.
- c - Proposte per la formulazione e revisione periodica della pianta organica del personale delle biblioteche. Proposta di assegnazione caso per caso del personale gradualmente disponibile e di eventuali avvicendamenti di assegnazione (mobilità).
- d - Studio delle possibilità di ottenere finanziamenti addizionali da enti pubblici e privati del Veneto.
- e - Attività di organizzazione connessa all'avvio del processo di automazione delle biblioteche, e, separatamente, a quello di collegamento con banche dati.
- f - Proposta per una appropriata sistemazione edilizia del sistema bibliotecario di Ateneo e indicazione motivata delle priorità di intervento e delle interrelazioni del caso con il Comune di Padova in collegamento con il lavoro della commissione edilizia.
- g - Autorizzazione rettorale al presidente delegato di appoggiare il lavoro di raccolta critica delle informazioni, quello esecutivo di segreteria e di archivio-documentazione della commissione a personale di area bibliotecaria di una biblioteca, possibilmente centralizzata, di sua maggiore utilità e fiducia concordando l'operazione con il direttore della biblioteca stessa e prevedendosi fin d'ora che per il periodo di assegnazione di tale lavoro addizionale venga assegnata appena possibile una unità in soprannumero di VI° livello.
- h - Autorizzazione rettorale al presidente delegato di richiedere ogni necessario apporto agli uffici personale, ragioneria ed economato dell'Ateneo.
- i - Elaborazione di uno schema di Regolamento generale per le biblioteche dell'Ateneo che, approvato dagli organi accademici, fissi tutte le scelte generali lasciando ai singoli poli le articolazioni dettate da specifiche esigenze.

Composizione Attuale della Commissione

Prof.ri: Cesare Pecile, Presidente; Francesco Cavalla, Giurisprudenza; Silvana Collodo, Lettere; Sergio Fattorelli, Agraria; Francesco Favotto, Scienze Statistiche; Augusto Ghetti, Ingegneria; Federico Menegazzo, Scienze MM.FF.NN.; Antonio Rigon, Magistero; Giorgio Roverato, Scienze Politiche; Laura Tallandini, Dipt. Scientifici; Romano Tenconi, Medicina; Francesco Veronese, Scienze farmaceutiche; Alberto Zamboni, Dipt. Umanistici.

B2 - COMMISSIONE DI ATENEI PER LA SPERIMENTAZIONE DELL'AUTOMAZIONE DELLE BIBLIOTECHE (CASAB)

Composizione:

1. il Presidente della Commissione di Ateneo per l'Organizzazione e la Centralizzazione delle Biblioteche (che ne è il Presidente);
2. il Presidente del Consiglio Direttivo del Centro di Calcolo di Ateneo;
3. il Direttore (o un suo delegato) della Biblioteca Universitaria di via San Biagio;
4. il Direttore (o un suo delegato) del Centro di Calcolo di Ateneo;
- 5-8. quattro professori di ruolo esperti di organizzazione e funzionamento delle biblioteche;
9. un esperto di biblioteconomia, anche esterno all'Ateneo.

Origine

Istituita e nominata (vedi oltre) con rettorale del 23/1/1987 conformemente al parere espresso del SA del 9/1/1987 sulla base di una proposta del consiglio direttivo del centro di calcolo di intesa con il presidente della commissione di Ateneo per l'Organizzazione e Centralizzazione delle Biblioteche (CAB). La CASAB ha come base il lavoro svolto dal gruppo sperimentazione automazione biblioteche (GSAB) istituito dal Consiglio Direttivo dal Centro di Calcolo di Ateneo nella seduta del 2 Aprile 1985, lavoro concluso nel nov. 1986 con la presentazione della relazione conclusiva agli atti.

Mandato CASAB

- a) predisporre i piani della sperimentazione dell'automazione delle biblioteche e sovrintendere alla loro esecuzione;
- b) organizzare i corsi di formazione ed aggiornamento;
- c) avanzare tutte le proposte ritenute utili per la migliore realizzazione della sperimentazione: in particolare proporre convenzioni con altri Enti (quali ad esempio Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, CSI Piemonte, Biblioteca Universitaria, Istituto Centrale per il Catalogo Unico (I.C.C.U.) per l'acquisizione dei necessari supporti hardware, software e metodologici;
- d) nominare un Comitato tecnico-scientifico, coordinato da un componente della Commissione, comprendente esperti di automazione, di sistemi bibliotecari, di catalogazione, di soggettazione, ed almeno quattro bibliotecari dei poli partecipanti alla sperimentazione, con lo scopo di:
 - analizzare, per quanto possibile, risolvere tutti i problemi tecnico-scientifici segnalati dai partecipanti alla sperimentazione;
 - avanzare alla commissione di coordinamento tutte le proposte ritenute opportune per migliorare l'attività di sperimentazione ed adeguare i programmi software alle esigenze dell'Università.

La segreteria esecutiva del CASAB dovrà essere curata da quella del CAB per le questioni di carattere generale mentre quella inerente al lavoro del comitato tecnico-scientifico, di cui al punto d), archivio etc., dovrà essere curata dal personale del centro di calcolo dell'Ateneo.

Composizione CASAB (dal gennaio 1987)

1. Prof. Cesare Pecile, presidente (presidente CAB)
2. Prof. L. Mariani, presidente CD del Centro di Calcolo
3. Dr. L. Frisini, direttore Biblioteca universitaria San Biagio
4. Prof. M.E. Crescenti, direttore Centro di Calcolo
5. Prof. P. Dal Negro
6. Prof. F. Favotto
7. Prof. S. Fattorelli
8. Prof. A. Lunelli
9. Dr. E. Govi, già direttrice Bibl. Universitaria San Biagio.

Comitato tecnico-scientifico CASAB

Come risulta dalla riunione del CASAB del 13 febbraio 1987 i compiti del CTS vengono precisati come segue:

1. disporre, coordinare e riferire circa i piani di sperimentazione;
2. raccogliere e distribuire le informazioni concernenti la sperimentazione;
3. formulare indirizzi e raccomandazioni tecniche a beneficio sia della Commissione che dei responsabili dei poli;
4. integrare l'attività di formazione e di addestramento mediante la formazione operativa;
5. predisporre le proposte di convenzioni con enti esterni all'Università;
6. gestire l'archivio della sperimentazione.

La composizione viene così definita:

1. Prof. F. Favotto, presidente
2. Sign. M. Masotti del Centro di Calcolo
3. Dott. Marcolin, Bibl. Universitaria di via S. Biagio
4. Dott. Suriano, Bibl. Universitaria di via S. Biagio
5. Dott. Silvestri, Bibl. Universitaria di via S. Biagio
6. Dott. E. Govi, consulente esterna.

Il CASAB si riserva di integrare questo comitato con quattro o più bibliotecari dei poli partecipanti alla sperimentazione una volta esaurita la prima fase di addestramento del personale stesso.

B3 - COMITATO TECNICO DI SEDE PER L'ARCHIVIO COLLETTIVO DEI PERIODICI DEGLI ATENEI DEL TRIVENETO

Nella seduta del 27/1 e 6/3 1987 il SA deliberava la nomina del sopracitato comitato precisandone i compiti:

Direzione e coordinamento con il centro organizzativo di Verona: Dott.ssa M. Agosti.

Coordinamento tecnico di sede: Sign.ra Milena Marcato

Membri di sede:

Dott. E. Beghi; Dott. G. Capodaglio; Sig. G. Caravello; Sign.ra R. D'Ambrosio; Dott.ssa A. Fabbri Colabich; Sign.ra A. Monnet; Dott.ssa M. Dal Magro.

Tale comitato realizzerà con la collaborazione di tutto il personale comunque addetto ai poli bibliotecari dell'Ateneo il catalogo completo dei periodici dell'Ateneo adottando i criteri necessari per la sua unificazione nel catalogo triveneto. Le direzioni delle biblioteche dalle quali il personale sopra elencato dipende saranno tenute ad autorizzare il lavoro richiesto allo scopo.

C - ORGANI CONSORZIALI O ESTERNI

C1 - COMITATO SCIENTIFICO PER L'ARCHIVIO COLLETTIVO DEI PERIODICI DELLE UNIVERSITA' DEL TRIVENETO (ACPT) PRESSO IL CONSORZIO PER LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO DEGLI STUDI UNIVERSITARI DI VERONA

Prof.ssa M. Agosti, rappresentante e Presidente dell'Ateneo di Padova (v. sopra)

C2 - CONSORZIO BIBLIOGRAFICO UNIVERSITARIO DI PADOVA

Sede: Biblioteca Universitaria di via S. Biagio. (Convenzione 30.5.1968 n. 1251, approvata con D.P.R. 14.5.1969, n. 342).

Enti consorziati: Università di Padova, Biblioteca Universitaria di Padova, Amministrazione Provinciale, Comune di Padova.

Consiglio di Amministrazione

Rettore, Presidente;
Rappresentante Amm. Prov. di Padova;
Rappresentante Comune di Padova;
Rappresentante della Commissione permanente per la Bibl. Univers.;
Direttore Bibl. Uni. di Padova, segretario.

Organismo quiescente da lustri che dovrebbe essere celermente riattivato per le grandi possibilità operative che offre (la direzione amministrativa dell'Ateneo ne ha studiato le caratteristiche e segnalata la potenziale utilità).

C3 - COMMISSIONE PERMANENTE PRESSO LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI PADOVA DI VIA S. BIAGIO

Organismo di legge che affianca la Direzione della biblioteca dipendente dal Ministero dei Beni Culturali e dal 1629 al 1797 prima biblioteca centrale di Università in Italia, appartenente all'Ateneo, e dal 1797 alienata all'Ateneo e resa indipendente.

Composizione:

Rettore (o un suo delegato), presidente;
Direttore della Biblioteca;
Un professore di ruolo designato da ciascuna Facoltà dell'Ateneo.

Compiti

Consultivi e decisionali per quanto concerne la destinazione' acquisti di una quota parte definita del finanziamento annuo erogato a tal scopo dal Ministero competente. La commissione informalmente è sempre stata un utile punto di contatto tra l'Ateneo e la sua ex-biblioteca centrale. La biblioteca infatti per patrimonio custodito e per la presenza di bibliotecari professionisti ha sempre costituito un importante campo di lavoro per i docenti ricercatori delle materie strettamente umanistiche che vi hanno sempre trovato appoggio e collaborazione.

Tuttavia va ricordato come pressoché nessuna efficacia la biblioteca abbia avuto, dal suo distacco dall'Ateneo, nel settore tecnico-scientifico e come le croniche deficienze di bilancio abbiano imposto negli ultimi decenni soltanto una striminzita e sporadica presenza, in tutto il settore moderno.

Composizione Attuale

Prof. Cesare Pecile, presidente delegato dal Rettore (dal giugno 1985);
Dr. L. Frisini, direttore della Biblioteca;
Prof. A. Checchini (Giurisprudenza); A. Ghetti (Ingegneria); T. Minelli (Scienze MM.FF.NN.); F. Favotto (Scienze Statistiche); C. Antonello (Farmacia); P. Preto (Magistero); R. Vergani (Scienze Politiche); L. Premuda (Medicina); L. Masutti (*Agraria*); L. Rossetti (Lettere e Filosofia).

C4 - REGIONE VENETO: COMITATO TECNICO -CONSULTIVO PER IL PROGETTO REGIONALE VENETO SBN (SYSTEMA BIBLIOTECARIO NAZIONALE) DI CO-OPERAZIONE ED AUTOMAZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI

Prof.ri M. Agosti e F. Favotto, rappresentanti dell'Ateneo di Padova.

2 -CONSISTENZA E STRUTTURA DELLE BIBLIOTECHE DELL'ATENEO

Indagine annuale con questionario

Una indagine annuale capillare mediante questionario è stata svolta nel triennio 1985-1987 e le risposte 1987 riferentesi all'anno 1986 sono collezionate in appendice. Si è così ottenuto per la prima volta un quadro sostanzialmente affidabile sulla attuale consistenza e struttura delle biblioteche dell'Ateneo.

E' opportuno ricordare che tutto il discorso svolto nella presente relazione è ancorato al linguaggio tradizionale di biblioteche il cui corpo è essenzialmente costituito dal testo a stampa. Tuttavia deve essere tenuto ben presente da chi guida il sistema bibliotecario il già iniziato avvento della rivoluzione informatica così da saper prendere tempestive iniziative in anticipo sui tempi e non, come d'uso, solo di rimessa.

Dai dati dell'indagine sopra detta sono state estratte le tabelle riassuntive sui dati di spesa e di contributo di Ateneo come pure quelle sulla consistenza e struttura allegate alla presente relazione.

Tale indagine annuale deve, ovviamente, diventare una costante operativa.

BREVE SOMMARIO QUANTITATIVO 1986

Patrimonio librario:

Numero volumi rilegati	1.494.471
Numero periodici in corso di abbonamento	8.959
Numero periodici in omaggio o scambio	2.786
Incremento libri 1986	25.455

Dati di bilancio 1986

SPESA TOTALE (Libri + Periodici + Rilegature)	2.782.856.040
Spesa per periodici	1.637.926.090
Spesa per libri	975.937.677
Spesa per rilegature	168.992.324
Contributo di Ateneo	1.150.917.006

SPAZI

Superficie destinata (in mq)	16.388
Scaffalatura (in m lineari)	62.157
Incremento scaffalatura 1986	1.518
Posti di lettura	3.215

Il patrimonio librario pur non essendo confrontabile con quello dei grandi Atenei americani (per es. in milioni di volumi e da dati 1975: Harvard 8.8; Yale 6.3; Illinois Urbana 5.0; Columbia 4.5; Michigan Ann Arbor 4.5; California Berkeley 4.3, California Los Angeles 3.4; Stanford 3.98 etc.) ha una consistenza pari alla media

degli atenei europei più prestigiosi. Se si eccetua Parigi: Cambridge 3 milioni; Oxford 3,5 milioni.

Questo se ci si limita al confronto quantitativo mentre seri dubbi sussistono per non pochi settori sul livello qualitativo. Dal punto di vista della struttura, che condiziona sia l'utenza sia la qualità dei contenuti, la situazione nostra attuale è certamente la peggiore.

Per quanto riguarda i dati di bilancio oltre ad osservare che trattasi di spesa di entità tale da richiamare la massima attenzione degli organi di governo dell'Ateneo, si ricorda che essi non contengono dati di spesa pur vitali per le biblioteche quali attrezzature di vario tipo (computer, fotocopiatrici, macchinario di segreteria, mobilio adatto, dispositivi antifurto etc.) che vanno considerate a parte come pure è il caso per le spese di formazione e aggiornamento del personale e per servizi da appaltare all'esterno (per es. sorveglianza per l'ampliamento serale dell'apertura, lavori eccezionali di avviamento di nuove procedure etc.).

I dati sugli spazi sono ancora non del tutto affidabili specie sul piano comparativo interno e una completa indagine in tal senso richiederebbe una onerosissima ispezione in loco di esperti. D'altro canto è questo uno degli ostacoli attuali all'elaborazione di molte delle proposte per l'edilizia.

Si deve inoltre segnalare con forza come i dati di bilancio non includano quanto speso per libri, periodici e rilegature dagli enti esterni operanti per convenzione all'interno dell'Ateneo. Trattasi dei circa dieci centri di ricerca del CNR, della sezione dell' INFN e simili. Il patrimonio librario così costruito, per scelte alternative rispetto all'uso di fondi universitari, che spesso sono solo dettate da comodità di partita di giro o di evasione da regole comunitarie, appartiene all'ente ordinatore di spesa e non all'Ateneo. Ne segue che quest'ultimo ha il gravissimo danno di vedere crearsi buchi significativi e considerevoli nel tessuto del suo proprio patrimonio librario. E' indispensabile al riguardo una presa di posizione del Rettore e del SA per orientare la situazione. Infine, è urgente e indispensabile che l'Ateneo chieda una revisione delle convenzioni con gli enti implicati ottenendo che il patrimonio librario acquisito nel periodo di operatività di detti centri o istituti ospitati presso l'Ateneo rimanga poi di proprietà dello stesso analogamente a quanto accade per quanto acquisito con i fondi a singoli di contratti e/o contributi del CNR.

Va inoltre rilevato come la generale inesistenza di sale di studio per studenti, essenziali specie in un Ateneo non residenziale come il nostro, inquina notevolmente la valutazione riguardante le biblioteche in quanto tali. La programmazione di una appropriata creazione di sale di studio per studenti è una delle esigenze prioritarie dell'Ateneo. Esse possono divenire sede di nuclei di materiale librario cosiddetto scolastico sotto la gestione della biblioteca competente per cui l'unico servizio delocalizzato è il controllo del materiale stesso. La loro localizzazione deve essere adiacente all'area di lavoro e alla biblioteca competente dentro al tessuto universitario e per esse il contributo della Regione, tramite l'ESU, è doveroso ma richiede altresì richieste da parte dell'Ateneo corredate da progetti e preventivi di costo precisi.

ORGANIZZAZIONE E ACCORPAMENTO

Il SA del 27/1 e 6/3 1986 nel suo documento programmatico sul sistema bibliotecario di Ateneo affronta con chiarezza il problema dell'accorpamento degli oltre cento poli bibliotecari che impartiscono all'Ateneo una situazione di insostenibile disgregante polverizzazione. Ne riportiamo integralmente il testo:

"1 - Accorpamento dei poli bibliotecari dell'Ateneo

Il sistema bibliotecario dell'Ateneo con un patrimonio di circa 1,5 milioni di volumi e una spesa annua di 2,5 miliardi (nel 1984)

cui ha contribuito nel 1985 il BU per 600 milioni e il MPI per 425 milioni risulta eccessivamente disperso e disomogeneo dal punto di vista organizzativo. Ciò contrasta nettamente con:

- a) le esigenze della automazione essenziale per adeguarsi alle enormi possibilità di incremento della informazione;
- b) le esigenze di una razionale e contenuta distribuzione del personale addetto all'area delle biblioteche;
- c) le esigenze di una progettazione a medio e lungo termine delle strutture edilizie riguardanti il sistema bibliotecario anche in relazione alla interconnessione con i problemi da risolvere di intesa con il Comune di Padova;
- d) le esigenze poste da quanto deliberato nel successivo punto 2).

Il SA decide pertanto di promuovere un accorpamento consistente degli esistenti 97 poli bibliotecari dell'Ateneo secondo uno schema che verrà proposto nella prossima seduta e successivamente definito. Tale accorpamento va inteso in una prima fase, da realizzare al più presto, dal punto di vista organizzativo. Ciò significa che più poli bibliotecari si coordinano dal punto di vista amministrativo, di gestione e di informazione generando un unico centro organizzativo. In una seconda fase dovrà seguire, ove possibile, il processo di accorpamento fisico realizzando l'unità di sede dei nuovi poli centralizzati. A tal fine il SA si impegna a promuovere un progetto-schema di accorpamento che comprenda la progettazione edilizia ex-novo o di adattamento.

Il SA decide di impegnarsi a realizzare per il sistema bibliotecario una uniformità di stato giuridico, uno schema unitario di regolamenti e l'ottimizzazione dello scambio di informazione. A tale scopo il SA si avvarrà del lavoro preparatorio da parte della commissione di Ateneo per le biblioteche".

2 - Tipologia delle biblioteche dell'Ateneo

"Il SA riafferma come il carattere universitario delle biblioteche dell'Ateneo comporti una struttura a scaffalature aperte, cioè con la massima accessibilità diretta del materiale da parte dell'utente. E' questo un criterio base per la progettazione e/o adattamento delle strutture esistenti. Le misure necessarie per la tutela del patrimonio librario verranno adottate caso per caso. Ovviamente il materiale antiquario è soggetto a norme speciali di protezione.

Il SA raccomanda che, operando il massimo sforzo, si realizzi l'orario di apertura diurno continuativo incluso il sabato mattina. Ciò implica gli opportuni accordi per l'effettuazione della turnazione del personale non-docente e lo studio di eventuali strumenti ausiliari di appoggio.

Il SA decide inoltre che i poli bibliotecari, pur soddisfacendo prioritariamente le esigenze della ricerca e della didattica universitaria e agibili pertanto con gli opportuni regolamenti a docenti, ricercatori e studenti dell'Ateneo, debbano essere agibili anche all'utenza esterna, opportunamente regolata, così da soddisfare ad una essenziale esigenza di rapporto di utilità reciproca con gli operatori del territorio e favorire e richiamare il necessario flusso di atti di liberalità di enti esterni pubblici o privati a sostegno dell'incremento del patrimonio di fonti librarie dell'Ateneo."

Molto del lavoro così programmato dal SA è ancora da fare, ma nei 18 mesi trascorsi dall'avvio della nuova fase si sono poste le basi per procedere.

A titolo illustrativo è utile riportare un abbozzo di definizione di biblioteca centralizzata di Ateneo concordato con la Commissione risorse nel febbraio 1986:

ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UNA BIBLIOTECA CENTRALIZZATA DI ATENEO

Ai fini di una razionalizzazione del sistema bibliotecario dell'Ateneo si ritiene utile delineare, a titolo indicativo, le dimensioni di riferimento di una Biblioteca Centralizzata di Ateneo servendosi di esempi tratti dalla situazione esistente. I criteri sono:

- 1 - Unicità di sede fisica e di accesso;
- 2 - struttura a scaffalatura aperta per l'accesso diretto di materiale librario con gli opportuni accorgimenti - caso per caso - per la tutela del patrimonio;
- 3 - consistenza in volumi rilegati di almeno 25.000 - 50.000 volumi;
- 4 - consistenza di impegno finanziario annuo al 1986: maggiore di 50.000.000;
- 5 - apertura diurna continuativa garantita, incluso il sabato mattina;
- 6 - inserimento qualificato nel processo di automazione e informatizzazione e di coordinamento di Ateneo e con Atenei ed enti bibliotecari esterni;
- 7 - servizi offerti agli utenti: fotocopie, prestito, libri in visione etc., commisurati al bacino di utenza;
- 8 - regolare redazione di un bilancio;
- 9 - regolamento ufficiale.

Esempi esistenti (prescindendo da necessità di eventuale adattamento o espansione logistica):

- a) Biblioteche Centrali di Chimica, Fisica, Matematica, Farmacia;
- b) Nascente Biblioteca Centrale di Scienze della vita al Nord Piovego;
- c) Biblioteca Centrale di Ingegneria;
- d) Biblioteca Centrale di Scienze Politiche;
- e) Biblioteca Centrale di Statistica.

Inoltre in una prima scelta guidata anche dai criteri sopradetti delle biblioteche a notevole centralizzazione e di alcuni nuclei di coagulazione di centralizzazione almeno organizzativa si è imposta ed ha dovuto diventare operante nella fase di avvio della formazione del personale e della sperimentazione dell'automazione. Tale scelta approvata dal SA del 9 gennaio 1987 e perfezionata dalla CASAB nella riunione del 13 febbraio 1987 ha portato al seguente elenco dei 20 poli:

Poli centralizzati per l'avvio della prima fase di sperimentazione dell'automazione

1. Biblioteca Centrale della Facoltà di Agraria;
2. Biblioteca Centrale della Facoltà di Farmacia;
3. Biblioteche degli Istituti del Bò della Facoltà di Giurisprudenza;
4. Biblioteca Centrale della Facoltà di Ingegneria;
5. Sezione distaccata di Eletttronica ed Elettrotecnica della Biblioteca Centrale di Ingegneria;
6. Sezione distaccata di ingegneria civile della Biblioteca Centrale di Ingegneria;
7. Biblioteca di Palazzo Maldura della Facoltà di Lettere;
8. Biblioteca del Dipartimento di Storia;
9. Biblioteche degli Istituti del Liviano della Facoltà di Lettere;
10. Biblioteca Centrale di Psicologia;
11. Biblioteca del Dipartimento di Scienza dell'Educazione;
12. Biblioteca del Dipartimento di Geografia;
13. Biblioteca comune del nuovo complesso biologico Nord Piovego;
14. Biblioteca del Dipartimento di Fisica;
15. Biblioteca del Centro Interchimico;
16. Biblioteca del Seminario Matematico;
17. Biblioteca Generale della Facoltà di Scienze Politiche;
18. Biblioteca Centrale della Facoltà di Scienze Statstiche;
19. Biblioteca del Dipartimento di Astronomia;
20. Biblioteca Pinali della Facoltà di Medicina;
21. Biblioteca Universitaria di Via S. Biagio.

Tali poli saranno forniti di terminale intelligente completo di scheda di collegamento, disco e stampante e saranno collegati in rete con il calcolatore IBM del Centro di Calcolo.

Tale prima scelta di nuclei operativi forti si è dimostrato molto equilibrato nei fatti ed ha innescato un benefico effetto di assunzione di consapevolezza dei problemi ad essa inerenti. Inoltre è opportuno confrontare l'elenco dei poli sperimentali con il parallelo elenco dei nuclei bibliotecari (17 biblioteche + 5 poli "sparsi") individuati nell'ambito delle proposte concernenti la pianta organica del personale dell'area biblioteche (vedi oltre, sezione apposita). Non è un caso se l'affinità risulta strettissima essendo in questo secondo caso di guida soprattutto la necessità di razionalizzare le richieste di personale garantendo un buon funzionamento a tutte le biblioteche.

La biblioteca centrale di Ateneo

Il sistema Bibliotecario dell'Ateneo, anche se realizzato secondo le linee sopra delineate, necessita di una struttura tipo Biblioteca Centrale di Ateneo che costituisca il ganglio di raccordo culturale rispetto alle Biblioteche di alta specializzazione, tra queste e il materiale che gradualmente non trova più posto nelle sedi in continua espansione delle Biblioteche centralizzate. Tale Biblioteca Centrale di Ateneo sarebbe, come è altrove, la sede naturale del Dipartimento di Scienze Bibliotecarie. L'Ateneo è stato privato di tale Biblioteca dalla alienazione assurda operata nel tempo con la sottrazione alla sua giurisdizione e proprietà di quanto va oggi sotto il nome di Biblioteca Universitaria di via S. Biagio dipendente addirittura da altro Ministero (Beni Culturali). Le vie da percorrere sono, pertanto, due:

- 1 - Ottenere il rientro di detta biblioteca nell'ambito dell'Ateneo garantendosi la necessaria espansione edilizia nell'area dell'attuale limitrofa Intendenza di Finanza.
- 2 - Ottenere nel centro storico una sede alternativa; utilizzare per pura finalità di magazzino passivo strutture tipo la sede di Legnaro degli archivi dell'Ateneo può essere pura operazione d'emergenza priva di qualunque dignità a livello delle presenti note.

Trattasi comunque di soluzioni che richiedono una tempestiva scelta di orientamento da parte del governo accademico che dovrà tener conto e anche valorizzare le molte valenze di interazione di tale operazione con il Comune, la Provincia e la Regione. I tempi di realizzazione saranno comunque lunghi e soluzioni pro-tempore dovranno essere escogitate specie per poter controllare il problema della conservazione del materiale in rapporto alla disponibilità e alla programmazione edilizia di adattamento o ex novo.

Il problema delle biblioteca centrale merita uno studio particolareggiato a sè stante.

Nelle more i rapporti con la Biblioteca Universitaria a San Biagio son mantenuti tramite la commissione permanente già citata e come dimostra la recente approvazione di una nuova convenzione tra l'Ateneo e detta biblioteca, che vedrà istituita una commissione paritetica, e che è già stata preceduta da una stretta intesa operativa nell'avvio della sperimentazione dell'automazione e nell'addestramento del personale. Preziosa in particolare è stata negli ultimi anni e ancor più oggi la collaborazione data dalla direzione e dai bibliotecari per la realizzazione sui corsi di addestramento sulle norme di catalogazione.

L'Ateneo deve comunque impegnarsi assieme alla Biblioteche Universitaria di San Biagio ad indurre il Comune a dar vita ad un proprio sistema bibliotecario degno di questo nome così da esentare comunque tale biblioteca da una deprimente e paralizzante funzione vicariante malauguratamente avvallata da vecchie e irrazionali disposizioni legislative.

L'Ateneo, inoltre, deve tempestivamente provvedere almeno ad una soluzione transitoria reperendo una sede organizzata (ed emanando i necessari provvedimenti) per il necessario centro di raccolta centrale del materiale librario che non trova più posto nelle Biblioteche di Ateneo dovendo far luogo a materiale più moderno o di più frequente utenza.

A puro titolo informativo si riportano alcuni dati (1986) che descrivono l'attuale consistenza della Biblioteca Universitaria a San Biagio:

Patrimonio Librario

Numero Volumi.

Manoscritti	2.867
Incunaboli	1.503
Cinquecentine	11.000
Opere tra il 1600 e 1700	100.000
Volumi	330.843
Opuscoli (meno di 50 pagine)	188.565

N.B.: N. volumi periodici non inclusi

Numero periodici in corso di abbonamento	949
Numero complessivo delle testate di periodici posseduti	5.500

Dati di bilancio

Funzionamento (in milioni)	185
Acquisto libri (in milioni)	117

Spazi

Scaffalatura (mt. lineari)	21.088
Posti a sedere	263

Organico

Unità	TOTALE	80
di cui:		
Bibliotecari (VIII e VII livello)		10
Aiuto bibliotecari (VI e V livello)		12
Segretari e Ragionieri	(1+1)	2
Dattilografi, distributori (III,IV,V livello)		25
Ausiliari (custodi, commessi) (III,IV livello)		31

(N.B. Ricordare che trattasi di biblioteca aperta al pubblico e a struttura chiusa)

RESISTENZE E INCOMPRESIONI DI PRIMO MOMENTO

Si sono espresse resistenze e incomprensioni spesso assurde da parte di alcuni settori e/o membri del corpo docente nei riguardi delle esigenze di accorpamento.

La causa principale è il rifiuto di rispettare il principio di elementare civiltà per cui le biblioteche appartengono all'Ateneo e non sono appalti librari alla singola cattedra o aggregati di cattedre. Alla cattedra di competenza per area disciplinare è affidata la piena responsabilità della gestione dei contenuti e l'uso preferenziale per le esigenze didattico-scientifico-culturali delle biblioteche che sono prioritariamente dei laboratori didattici e di ricerca. Ma da ciò non deriva un diritto al monopolio e all'ostruzionismo di utenza alla quale hanno diritto almeno tutti i docenti, ricercatori, studiosi e dottorandi dell'Ateneo. Inoltre è dovere degli stessi docenti di area disciplinare garantire che tutta l'area sia adeguatamente fornita e aggiornata di letteratura primaria e secondaria e non solo quei segmenti che interessano le attività di ricerca o professionali dei singoli. Questo materiale affluendo comunque attraverso gli acquisti personalizzati (60% e fondi personali di ricerca o lavoro) arricchirà in modo particolare le biblioteche, ma la loro ossatura generale e il collegamento con quella di biblioteche a carattere affine, devono essere garantite con particolare dedizione. Inoltre se il materiale specialistico come strumento di lavoro dovrà, per regolamento esplicito, essere potenzialmente a disposizione di chi quel lavoro specialistico svolge ne deriva, a maggior ragione, l'obbligo di contribuire al massimo grado affinché se ne conosca tempestivamente e, successivamente, con aggiornata puntualità l'acquisizione e la localizzazione.

Il fatto che si debba oggi ricordare principi così avvisi denuncia la dannosa conseguenza di un troppo lungo periodo di talora compiaciuta anarchia in non pochi nuclei dell'Ateneo.

Le resistenze o, addirittura, gli ostacoli accennati in taluni casi dovranno cedere alla forza dei tempi. Per es., se il governo accademico trova opportuno che esistano due o più istituti o dipartimenti di filosofia si faccia in modo che ci sia un'unica biblioteca; se il governo accademico trova opportuno che vi siano un istituto di Mineralogia e uno di Geologia si faccia in modo che il muro che divide le due biblioteche possa essere demolito; se l'istituto di Diritto Pubblico è conveniente che operi in cinque sezioni, considerare la biblioteca così suddivisa diventi un imitabile esempio di perfetta unità di gestione e organizzativa e non, se fosse il caso, un ennesimo esempio di polverizzazione dispersiva.

Si è accennato a quanto sopra non per innescare dannose polemiche ma per stimolare l'impegno nel collaborare alla soluzione dei problemi fermo restando l'appello certamente non superfluo agli organi di governo dell'Ateneo affinché nell'accettare istanze di origine settoriale *"provvedano i consoli ad evitare danni alla comunità"*

3 - IL FONDO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE

Il fondo di Ateneo per le biblioteche trae origine dal contributo annuale del MPI che seguiva, nei tempi recenti, all'inoltro dell'ex modulo A2.

Lo stanziamento aveva dichiaratamente carattere aggiuntivo, rispetto alle ordinarie dotazioni, con finalità mirate. Ad esempio il MPI nella assegnazione 1983 dichiarava di aver seguito due criteri di intervento:

- a) assegnazione a ciascun Ateneo di una somma indivisa da ripartire in sede locale fra singole biblioteche in relazione a specifiche esigenze.
- b) finanziamenti specifici diretti per biblioteche di alto rilievo scientifico-culturale o di grande struttura.

Queste le intenzioni. Di fatto va notato che:

- 1 - Il contributo complessivo rimaneva al di sotto del 20% delle spese effettive in situazione di cronica carenza delle dotazioni ordinarie (ad es. contributo per l'anno finanziario 1982: 245 milioni; per il 1983: 225; per il 1984: 430 contro una spesa che già nel 1981 era di circa 1 miliardo e ottocento milioni);
- 2 - Il rilevamento obiettivo delle specifiche esigenze di cui sopra alla voce a) risultava in sede locale inattuabile per l'inesistenza di un sistema bibliotecario di Ateneo organizzato;

Le attribuzioni ministeriali dirette di cui sopra alla voce b), a causa del velleitarismo di effettuare tali delicate scelte a livello nazionale unito ad un totale caos informativo basato, tra l'altro, sulla assenza di criteri di indagine conoscitiva validi e verificabili, hanno originato situazioni paradossali. Procedendo per lo più dando ascolto a sollecitatori disparati e/o occasionali il MPI fu indotto ad operare a casaccio. Basti per brevità l'esempio dell'assegnazione 1982 di 5 milioni e 1983 di 10 milioni per la biblioteca dell'Orto Botanico non solo del tutto inesistente ma che tale sarebbe rimasta rispetto alla biblioteca dell'Istituto di Botanica che - simultaneamente - veniva finanziato in termini privilegiati. Probabilmente giunto a consapevolezza di tale stato di cose le etichettature all'origine da parte del MPI cessarono nel 1984.

Con il 1985 cessò anche un finanziamento centrale significativo MPI per le biblioteche da intendersi, presumibilmente, conglobato in quello detto del 60% per la ricerca.

Fin dal 1981 il C. di A. dell'Ateneo iniziò ad integrare il fondo di Ateneo per le biblioteche con prelievi dal bilancio (1981: 300 milioni; 1982: 400 milioni; 1983: 600 milioni; 1984: 600 milioni). Tali prelievi, sommandosi ai contributi MPI, portavano il fondo di Ateneo alle seguenti consistenze: 1981: 515 milioni; 1982: 645 milioni; 1983: 825 milioni; 1984: 1030 milioni.

Va inoltre ricordato che, come può risultare facilmente da una spulciatura degli atti, il C. di A. facilmente intervenne anche spesso con assegnazioni straordinarie a singole biblioteche che ne motivavano l'esigenza. Ciò naturalmente dovette cessare con l'imposizione della tesoreria unica e la conseguente scomparsa della disponibilità del BU nel 1985.

Il C. di A. decidendo nel 1981 d'intesa con il SA l'integrazione del fondo di Ateneo per le biblioteche intendeva agire:

- 1 - In armonia con le finalità di principio enunciate dal MPI: specifiche esigenze; carattere di grande struttura della biblioteca; carattere di alto rilievo scientifico-culturale.
- 2 - Per concorrere al potenziamento delle biblioteche al di là della

normale gestione.

- 3 - Affidando la ripartizione del fondo al lavoro della già esistente (almeno dall'A.A. 1975-76) commissione di Ateneo per l'organizzazione e centralizzazione delle biblioteche (d'ora in avanti commissione biblioteche) presieduta dal Rettore e costituita da un rappresentante di ciascuna facoltà.

Emergeva complessivamente l'esigenza di interventi razionalmente coordinati e motivati sulla base di una conoscenza non solo casuale e frammentaria dei problemi delle singole realtà bibliotecarie. Non era estraneo a tale risveglio di attenzione l'eco di quanto l'avvento dei metodi di computerizzazione avrebbe prima o poi imposto nel settore biblioteche.

La commissione di cui al precedente punto 3 esisteva da anni per la consulenza sulla distribuzione dei fondi ministeriali biblioteche pur rifiutandosi sempre il Rettore presidente del tempo di renderla operante per acquisire una quale che sia conoscenza della situazione reale del settore biblioteche nel suo insieme. Soltanto nella riunione della commissione biblioteche del 22 nov. 1982 dopo sollecitazioni ripetute per anni da alcuni membri della commissione il Rettore consentiva di dare mandato non alla commissione ma agli uffici amministrativi per "una indagine conoscitiva relativa a pochi elementi essenziali di ogni biblioteca di Facoltà o di Istituito in modo da poter in base ad essa formulare concrete proposte di ripartizione".

La assoluta estraneità di detti uffici anche rispetto ai più elementari problemi del settore associata ad una completa mancanza di organizzazione anche periferica del settore stesso determinarono un andamento dell'indagine rozzo e scarsamente affidabile. Tuttavia un dato orientativo, anche se da accogliere con beneficio di inventario, emerse per la prima volta: l'entità della spesa per le biblioteche di Ateneo. Il suo totale si aggirava nel 1981 intorno al miliardo e ottocento milioni.

Prima di tale indagine la commissione (e lo stesso C. di A.) nel proporre criteri di suddivisione dei fondi di Ateneo per le biblioteche non poteva affrontare problemi di merito e di sostanza ma era costretta ad attenersi a generici criteri di apparente equità distributiva all'interno di una logica di facoltà.

I criteri adottati infatti fino al 1982 ruotarono sempre passivamente intorno alle seguenti considerazioni:

- 1 - Non assegnare contributi inferiori all'anno precedente;
- 2 - Fissare un contributo minimo per ogni facoltà
- 3 - Considerare una media del peso percentuale di ogni facoltà in termini di numero di docenti, numero insegnamenti, numero di studenti;
- 4 - Contemperare i suddetti criteri con quelli adottati di fatto per la suddivisione delle dotazioni ordinarie
- 5 - Non tener conto di particolari documentate esigenze poichè - su assicurazione del rettore - esse vengono normalmente soddisfatte con assegnazioni ad hoc del C. di A.

Con la disponibilità dell'indagine conoscitiva sopra accennata sulle spese effettive per biblioteca sostenute nell'esercizio 1981 la commissione biblioteche prima e il C. di A. poi nella seduta del 9 marzo 1983 decidevano di adottare i seguenti nuovi criteri:

- 1 - Garantire a ciascuna facoltà una somma non inferiore a quella ottenuta nel precedente esercizio;
- 2 - Ripartire la somma che residua:
 - a) assegnando a ciascuna facoltà una quota fissa di Lit. 5 milioni;

- b) per la rimanente somma individuando delle percentuali sulla base di quanto hanno speso le facoltà, nell'esercizio 1981, per l'acquisto di materiale inventariabile

L'introduzione del criterio 2 b, nel rispetto del criterio 1 ed essendo l'incremento del fondo di Ateneo modesto (645 milioni rispetto ai 515 dell'anno precedente) non produsse subito una cospicua variazione delle quote percentuali, tuttavia risultava ben chiaro a tutti come essa sarebbe divenuta cospicua nel seguito.

Giova esplicitare con chiarezza il significato della sostanziale modifica dei criteri di distribuzione del fondo di ateneo per le biblioteche adottata dal governo dell'Università.

Il criterio principale su cui ancorare le ripartizioni diviene l'analisi della spesa nell'esercizio precedente. La logica di facoltà viene drasticamente attenuata riconoscendo ad essa soltanto l'assegnazione di una quota paritaria minima (punto 2a).

LA LOGICA DEL POTENZIAMENTO DELLE BIBLIOTECHE DI AREA DISCIPLINARE IN QUANTO TALI DIVIENE DRASTICAMENTE PRIORITARIA

La necessità di intervento per esigenze speciali motivate, specie di miglioramento funzionale e/o strutturale, delle singole biblioteche continua ad essere riconosciuta esplicitamente con gli interventi a tantum del C. di A. (cessati poi nel 1985 per effetto della tesoreria unica). Senza necessità di enunciare esplicitamente il lavoro della commissione biblioteche non poteva più prescindere dalla disponibilità di informazioni dattagliate e qualificate e doveva impegnarsi in un serio lavoro di ricognizione, ristrutturazione e analisi critica del sistema bibliotecario di Ateneo. I membri della commissione, pur se designati dalle Facoltà, dovevano essere persone disposte ad affinare le loro capacità in tal senso e dovevano abbandonare il passivo ruolo di comodo di generici procacciatori di facoltà cui erano stati confinati in passato.

Nel 1984 e nel 1985 la ripartizione del fondo di Ateneo rimase bloccata sullo schema 1983 per due motivi principali:

- 1 - L'avvicendamento al rettorato che ha imposto un rallentamento comprensibile dopo dodici anni di continuità;
- 2 - Il tempo non breve necessario per reperire una prima ricognizione qualificata del sistema bibliotecario di Ateneo prima del tutto inesistente.

Con una riunione del 21 giugno 1985 il Rettore insediava la nuova commissione biblioteche affidandole ampi poteri di ricognizione, ispezione e proposta incluso quello di definire i criteri per la suddivisione del fondo di Ateneo biblioteche. Il lavoro concernente il punto 2 appena ricordato poté avere inizio.

Nella seduta del 27/1 e 6/3 1986 il SA, sentito il presidente delegato della commissione biblioteche, assumeva una serie di decisioni sul sistema biblioteche di Ateneo di cui si ricorda qui quanto attiene al fondo di Ateneo biblioteche:

" il SA delibera che i fondi assegnati dal MPI o dal BU per il finanziamento Centrale delle biblioteche di Ateneo debbano essere utilizzati anche per la realizzazione di progetti speciali di Ateneo atti a migliorare l'accorpamento, l'organizzazione, il funzionamento e il collegamento del sistema bibliotecario di Ateneo. Il finanziamento per l'incremento del patrimonio librario dovrà tenere conto prioritariamente:

- a) Delle esigenze di completezza dei titoli e della completezza delle collezioni delle fonti bibliotecarie primarie: es. periodici tecnico-scientifici, collezioni di dati tecnico-scientifici, analoghi del settore "umanistico". Il sistema bibliotecario di Ateneo deve in primo luogo realizzarsi come banca dati il più completa possibile compatibilmente con le

risorse disponibili.

- b) Delle esigenze di ampia e diffusa copertura delle aree disciplinari e interdisciplinari mediante l'acquisizione del numero essenziale di monografie costituenti le cosiddette fonti bibliotecarie secondarie.
- c) Incremento di Collezioni speciali aventi carattere tale da costituire interesse di Ateneo e di interazione con gli operatori esterni (Pubblicazioni Ufficiali e simili)".

Tale delibera del SA sviluppa coerentemente quanto già sancito dal C. di A. del 9 marzo 1983 sopra ricordato definendo con chiarezza alcuni punti aggiuntivi.

L'accantonamento per la realizzazione di progetti speciali di Ateneo è già stato iniziato nel 1985 destinando a tal fine 205 milioni che in tempi successivi furono così utilizzati: 15 milioni alla biblioteche di Scienze politiche per avviare un esperimento di computerizzazione; 100 milioni al Centro di Calcolo per l'acquisto di 14 personal computer da destinare alle biblioteche poli sperimentali del progetto di automazione, 19 milioni alla presidenza della Commissione per avviare i corsi di formazione del personale bibliotecario; 71 milioni per integrare il fondo distribuito alle biblioteche nel 1986.

Un punto nodale dello sviluppo della situazione degli Atenei che va qui ribadito è costituito dal fatto che, venuta meno nel 1985 con l'imposizione della tesoreria unica la disponibilità di bilancio U. da cui il C. di A. traeva l'integrazione del fondo di Ateneo biblioteche, il Rettore, il SA e il C. di A. assunsero la decisione di dover mantenere tale fondo nel superiore interesse dell'Ateneo attingendo a monte il suo intero ammontare dal fondo erogato alla sede dal MPI per la ricerca, cosiddetto 60%.

Tale scelta di politica accademica impose ed impone ancor più alla Commissione biblioteche di riuscire a suggerire una ripartizione rivolta ad un effettivo potenziamento strutturale di contenuti delle biblioteche e di sfuggire la ricorrente tentazione di risolvere le difficoltà con passivi schematismi privi di qualunque serio fondamento. La proposta di ripartizione formulata dalla Commissione biblioteche nella seduta del 16 luglio 1986 è riportata per esteso di seguito:

"La Commissione ha svolto le seguenti considerazioni preliminari:

- L'informazione via breve ottenuta tramite il presidente e attestante che il fondo messo a disposizione dal SA e dal C. di A. per il 1986 consiste complessivamente di Lit. 1.080.000.000.

- Il riepilogo delle assegnazioni effettuate nel 1985 adottando i vecchi criteri.

- L'esistenza di un residuo 1985 di Lit. 190.000.000 accantonato per programmi speciali.

La Commissione ha svolto le seguenti considerazioni e definito la proposta sottoindicata.

In primo luogo si è focalizzata l'attenzione sul fatto che:

- Per la definizione di nuovi criteri le indagini del SA sulla distribuzione delle risorse non hanno ancora maturato una conoscenza completa tale da poter considerare a pieno il problema finanziamento centrale delle biblioteche all'interno del contesto generale al quale appartiene. Ne discende che la formulazione dei nuovi criteri deve essere affrontata per gradi.

- Risulta inoltre opportuno, qualunque serie di criteri venga adottata, conservare alle decisioni da prendere anno per anno un sufficiente grado di flessibilità e revocabilità così da poter sempre correggere eventuali distorsioni o errori di valutazione.

- L'accurata indagine svolta dalla Commissione sui bilanci consolidati 1984 e 1985 dei circa cento poli bibliotecari ha fornito per la prima volta nozione della percentuale rappresentata dai contributi centrali di Ateneo erogati nel 1984 e 1985 rispetto alle spese effettivamente sostenute (Libri + Periodici + Rilegatura).

Dall'analisi di tale quadro risulta:

a) Che il fondo messo a disposizione del C. di A. (1,080 miliardi) rappresenta il 42,59 % della spesa complessiva (2,465 miliardi).

b) Che il contributo varia percentualmente in modo largamente sproporzionato da facoltà a facoltà. In particolare Giurisprudenza (28,12 %), Scienze MM.FF.NN. (26,72%), Medicina (26,12%) e Lettere (26,69%) sono in notevole, non motivato, difetto rispetto alle altre facoltà.

c) Che la valutazione di quanto effettivamente speso costituisce un dato obiettivo di primaria importanza.

d) Che le variazioni di spesa fra il 1984 e il 1985, in qualche caso consistenti ma solo come effetto di accumulo di ritardi di pagamento, rientrano di fatto nell'ordinario aumento percentuale dei costi e pertanto assumere come dati di riferimento quelli del 1984, maggiormente perfezionati, è del tutto pertinente e motivato.

La Commissione decide di adottare il seguente schema di proposta:

- 1 - I contributi erogati nel 1985 (825 milioni) costituiscono lo zoccolo di partenza non modificabile poiché esso è la base dei bilanci preventivi di ogni biblioteca. Tuttavia deve rimanere assolutamente chiaro che, per garantire la sopracitata flessibilità operativa della Commissione nei prossimi anni, tale zoccolo rappresenta la sola somma che anche nel prossimo anno le Biblioteche sono legittimate a iscrivere nel bilancio preventivo. Pertanto la somma complessiva erogata nel 1986 non costituirà in nessun caso precedente cui appellarsi.
- 2 - A tale zoccolo va apportata una aggiunta così da elevare la percentuale di contributo rispetto alle spese ad un minimo del 38% per tutte le facoltà. Ciò implica un consistente aumento per alcune facoltà per un ammontare complessivo di Lit. 194.015.463.
- 3 - Le somme complessive risultanti per ogni Facoltà e/o Dipartimento vanno incrementate del 10% per un ammontare complessivo di Lit. 101.901.243.
- 4 - La somma di Lit. 30 milioni viene assegnata una tantum ad integrazione del fondo dotazione alle biblioteche:
Biblioteca Pinali 8 milioni;
Biblioteca Centrale di Ingegneria 8 milioni;
Biblioteca Centrale Statistica 12 milioni;
Biblioteca Facoltà Giurisprudenza 2 milioni.
- 5 - La somma residua di Lit. 119.083.594 rimane accantonata per programmi speciali.
- 6 - Sono indicati direttamente i finanziamenti proposti soltanto per alcuni dipartimenti di più vecchia istituzione e per i quali non si ritiene che sia necessario un esame di facoltà. In tutti gli altri casi si ritiene che i dipartimenti di più recente istituzione concordino all'interno delle facoltà la quota di loro spettanza onde evitare gli inconvenienti registrati nel 1985.

"La commissione ribadisce con forza la necessità di adottare in futuro anche il criterio di promozione (mediante interventi su parte dei finanziamenti della adozione da parte delle Facoltà e delle biblioteche delle linee adottate dal SA per le biblioteche nelle sedute del 27/1 e 6/3 1986. Ciò in particolare per quanto concerne

gli sforzi di centralizzazione organizzativa e di programmazione della centralizzazione fisica come pure di quelli di ottenimento di un alto livello di efficienza specie nei riguardi dell'informazione e dell'utenza".

COMMISSIONE PER L'ORGANIZZAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DELL'ATENEO DI PADOVA (di seguito Commissione Biblioteche)

(Cesare Pecile, Presidente; Francesco Cavalla, Giurisprudenza; Silvana Collodo, Lettere; Sergio Fattorelli, Agraria; Francesco Favotto, Scienze Statistiche; Augusto Ghetti, Ingegneria; Federico Menegazzo, Scienze MM.FF.NN.; Antonio Rigon, Magistero; Giorgio Roverato, Scienze Politiche; Laura Tallandini, Dipt. Scientifici; Romano Tenconi, Medicina; Francesco Veronese, Scienze Farmaceutiche; Alberto Zamboni, Dipt. Umanistici)

4 - DOCUMENTO SULLA PIANTA ORGANICA 1987-1990 DELLE BIBLIOTECHE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA 17.7.1987

1. Premessa

La Commissione Biblioteche:

- approva all'unanimità il seguente documento sulla Pianta Organica 1987-1990 delle Biblioteche dell'Ateneo e lo trasmette alla Commissione Risorse, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

- concorda nel considerare i vari punti del presente documento impegnativi per i futuri orientamenti che sarà chiamata a formulare riguardo ai vari aspetti del funzionamento del Sistema Bibliotecario dell'Ateneo qui citati.

- ricorda a chi fa uso del seguente documento che non sono state prese in considerazione le esigenze del settore biblioteche per quanto attiene alla necessità di personale ausiliario. Pertanto le esigenze di tale tipo di personale, specie per le biblioteche centralizzate, devono essere considerate a parte.

- richiama all'attenzione quanto esposto nel testo riguardo il problema della richiesta di noni e decimi livelli, dei quali non si fa menzione nelle tabelle riassuntive ma che non devono essere dimenticati.

- richiama il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e gli uffici amministrativi a considerare come nella presente fase di ristrutturazione e di prima formulazione della Pianta Organica in oggetto, non sia stato in alcun modo possibile calibrare le esigenze relative di personale dei diversi settori rispetto a quelle che si devono considerare le quote minime indispensabili di personale per non sospendere il servizio. Ne consegue l'esigenza, nell'interesse dell'Ateneo e degli stessi organi decisionali ed esecutivi, che, in occasione della graduale disponibilità di personale, venga consultata per un parere la Commissione Biblioteche prima di decidere la assegnazione del personale stesso alle singole biblioteche.

- fa presente, infine, che sarebbe opportuno che la struttura della Pianta Organica fosse sottoposta ad una analisi critica, e ad eventuali aggiustamenti, con scadenza biennale.

2. Aspetti introduttivi

La messa a punto di una Pianta Organica del personale non docente per le Biblioteche dell'Ateneo è una operazione complessa sia per aspetti di quadro sia per aspetti interni al funzionamento delle Biblioteche.

Riguardo ai primi, se si pensa all'Ateneo come ad un sistema di variabili con nelle righe le risorse - fondi, personale, edilizia e norme/organizzazione - e nelle colonne gli enti - Facoltà, Dipartimenti, Biblioteche, Centri, ecc. - si tratta di estrarre e trattare a parte la casella personale/Biblioteche; chiaramente una operazione non semplice a causa delle strette relazioni che legano questa alle altre caselle sia nel senso delle risorse sia degli enti.

Riguardo ai secondi, il Sistema Bibliotecario dell'Ateneo sta vivendo una intensa ristrutturazione, alla ricerca di una propria autonoma funzionalità come entità gestionale e organizzativa finalizzata al supporto efficace delle attività di ricerca e di studio. Questa evoluzione aggiunge ulteriori difficoltà, perchè rende più incerte le basi su cui fondare scenari di riferimento per la costruzione di una possibile Pianta Organica.

Infine, un terzo fattore di difficoltà è dato dalla scarsa consapevolezza che in genere si registra nell'Ateneo, come peraltro nella Pubblica Amministrazione, intorno alla struttura e al trattamento del personale come variabili strategiche da pianificare e programmare e non solo da gestire nel quotidiano, quasi esclusivamente sul piano tecnico-giuridico (concorsi, assenze, congedi ordinari e straordinari, ecc.). Da questo punto di vista non c'è, quindi, molta esperienza a cui rifarsi.

Ebbene, l'insieme dei tre fattori, assieme ad altri anche di peso non minore - si pensi al problema della ricostruzione delle effettive competenze oggi disponibili presso le Biblioteche, alla quantificazione dei lavori arretrati, alla reale consistenza di cataloghi, schedari, inventari, ecc. - non consentono di pensare alla P.O. come ad un problema risolvibile in maniera meccanica con parametri basati ad esempio sul numero degli studenti o dei docenti o percentuali di incremento rispetto all'esistente.

Essi costringono, invece, ad una riflessione più composita che non può non partire dalla individuazione di alcuni punti di riferimento, quasi uno scenario prospettico, a cui collegare le misure della P.O..

3. Le linee-guida

Lo scenario prospettico preso a riferimento per le considerazioni che seguono muove, in sintonia con gli orientamenti espressi dal Senato Accademico, dalle seguenti linee-guida:

- la ricerca dell'obiettivo di una maggior autonoma funzionalità delle Biblioteche dell'Ateneo verso un più efficace ed efficiente servizio. Le Biblioteche dell'Ateneo formano oggi una galassia molto frammentata sviluppatasi per approssimazioni successive, probabilmente al di fuori di ogni visione d'insieme. Si tratta quindi di mettere in moto un processo di razionalizzazione e di sviluppo organizzativo con il fine di aumentare l'efficacia del servizio bibliotecario per l'attività di ricerca e di studio dei docenti e degli studenti.

- la convinzione che il Sistema Bibliotecario di Ateneo è patrimonio dell'intero Ateneo e che la sua conservazione, sviluppo e disponibilità vanno governate con l'indispensabile apporto dei docenti esperti delle diverse aree culturali e scien-

tifiche che lo compongono, entro un quadro coordinato di responsabilità e obiettivi;

- l'idea che il problema della configurazione istituzionale delle Biblioteche Universitarie vada affrontato come tema sia di normalizzazione, centrata sul recupero dello specifico universitario, sia di articolazione, per tener conto delle diverse condizioni di operatività in cui le biblioteche sono incardinate.

Riguardo al primo aspetto, una Biblioteca Universitaria va vista come Laboratorio Didattico-Scientifico in cui le varie strumentazioni - volumi, riviste, collane, tesi, video, apparecchiature microfilm e microfiches, terminali, ecc. - vanno governate al servizio delle attività di ricerca e di studio degli utenti docenti e studenti. Nelle Facoltà Scientifico-tecniche tale Laboratorio integra i tradizionali Laboratori sperimentali didattici e scientifici, mentre in quelle Umanistiche rappresenta il supporto prevalente, se non esclusivo, per lo sviluppo delle attività proprie della professionalità e della ricerca culturale dei docenti e dei discenti.

Riguardo all'aspetto dell'articolazione, questo può essere affrontato attraverso due tipologie di Biblioteche-Laboratorio:

= Biblioteche di Dipartimento, che copriranno il segmento disciplinare o tematico su cui si è costituito il Dipartimento stesso;

= Biblioteche Centralizzate di Ateneo che forniscono il loro servizio ad una pluralità di docenti e laureandi/diplomandi afferenti a più Dipartimenti o Istituti o Facoltà, per le quali andrà ben delineato e delimitato il segmento disciplinare di pertinenza.

A parte, invece, vanno considerate soluzioni tipo le sale di lettura attrezzate con volumi didattici, come ad esempio presso la Facoltà di Magistero.

- la consapevolezza che la traduzione di tali orientamenti in una prassi gestibile anche nel breve periodo, comporta la predisposizione di alcuni strumenti di governo standardizzati per le Biblioteche dell'Ateneo, quali ad esempio un Regolamento base, un modello standard di struttura organizzativa, un sistema-tipo di informativa costante verso l'esterno (come ad esempio i bollettini già in vigore presso varie Biblioteche), un sistema di sintesi periodica sulle dinamiche interne (statistiche sui prestiti, sugli arrivi, sugli ordini, sul personale, sui comportamenti degli utenti, ecc.) ed esterne (rapporti con fornitori, con altri enti, con altri uffici dell'Ateneo, ecc.), un bilancio direzionale in aggiunta a quello meramente contabile e così via. Tutto ciò con l'obiettivo di rendere il più possibile comunicanti tra di loro le varie Biblioteche e le varie esperienze che in esse vengono autonomamente sviluppate.

- l'idea che il personale non docente rappresenta una risorsa specifica ed essenziale per il perseguimento dell'obiettivo del miglioramento del servizio reso dal SBA; in particolare, va cercata una più netta professionalità degli addetti delle Biblioteche; ciò potrà avvenire lungo diverse direttrici ma su due in particolare va richiamata l'attenzione:

- la necessità che vadano evitate commistioni e confusioni tra bibliotecari e altri non docenti, tra bibliotecari e figure di docenti e infine tra bibliotecari e studiosi di ricerca bibliografica; trattasi di figure professionali distinte con specifiche e differenziate competenze;

- l'opportunità che si distinguano tre livelli nel governo del personale bibliotecario:

- il piano della P.O.;

- quello della programmazione annuale;

- quello della gestione corrente.

Ai tre livelli competono riferimenti logici e strumenti diversi; in questa sede verrà considerata solo la parte della messa a punto e della gestione della P.O., ma pari attenzione dovrebbe essere posta, in futuro, sulla programmazione annuale delle risorse di personale nonché sulla sua gestione, non solo tecnico-giuridica, corrente;

- la consapevolezza che l'Automazione del SBA rappresenta una importante occasione per accelerare il processo di razionalizzazione e sviluppo in atto. Gli effetti di tale progetto non sono oggi prevedibili, ma alcune linee di fondo come la naturale concentrazione attorno ai poli di livello superiore, la maggiore celerità e precisione delle operazioni di catalogazione e schedatura, l'accentuazione della circolazione di informazioni tra Biblioteche, il consolidarsi di una professionalità tecnico-biblioteconomica oggi variamente diffusa e così via, faranno sentire il loro effetto non solo sul modo di operare ma sulla struttura stessa del numero e delle competenze necessarie per garantire gli obiettivi di cui sopra.

4. I riferimenti

Sono principalmente sette i riferimenti a cui la sottocommissione si è rifatta:

- la documentazione fornita dalle Facoltà;
- il documento del Senato Accademico del marzo 1986;
- il documento della Commissione Biblioteche del giugno 86;
- la normativa esistente su livelli e qualifiche;
- le informazioni raccolte nel 1985 e 1986 sulla consistenza degli stocks e dei flussi per Biblioteca;
- i processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione in atto o in procinto di partire presso diverse Biblioteche;
- gli effetti dell'automazione nell'esperienza di alcune biblioteche dove questa è in avanzata fase di sperimentazione.

Per ciascuna di queste fonti, diamo qui di seguito alcuni cenni:

a. dalla documentazione fornita dalle Facoltà riguardo la situazione oggi esistente e le aspettative future emerge un quadro molto articolato con realtà estremamente differenziate sia per dimensione - poche biblioteche centrali funzionanti e molti poli di piccola dimensione - sia per composizione del personale - biblioteche centrali con pochissimi bibliotecari e diversi poli con bibliotecari di alti livelli presumibilmente impegnati anche in altre attività; anche l'insieme delle Biblioteche Centralizzate appare molto variegato tra Biblioteche che di centralizzato hanno solo la dizione formale, quelle che svolgono un ruolo minimale di magazzino di informazioni inutilizzabili (quasi da archivio), quelle che svolgono un ruolo di sommatoria e sintesi logistica di scelte di Istituti e/o Dipartimenti che conferiscono il materiale librario, fino a quelle Biblioteche che effettivamente sviluppano anche una politica delle ordinazioni, naturalmente con il supporto determinante di Commissioni di docenti, sulla base dei fondi ricevuti;

b. il documento del Senato Accademico del marzo 1986 indica diverse modalità operative riguardo i processi da attivare per un riordino del SBA; ai nostri fini assumono particolare rilevanza i riferimenti all'accorpamento organizzativo (biblioteconomico, amministrativo, gestionale, ecc.), alla struttura a scaffalatura aperta, all'orario di apertura diurno continuativo, alle caratteristiche dei poli bibliotecari, al richiamo ai docenti di dedicare la loro attività alla direzione delle Biblioteche dell'Ateneo;

c. il documento della Commissione Biblioteche indica, tra l'altro, in una struttura di 4-6 persone la P.O. standard di una Biblioteca Centralizzata di Ateneo di medie dimensioni (stock di c.a 50000 volumi, flusso annuo di c.a 800-1000 volumi, flusso-

annuo di 200-400 riviste in abbonamento o in dono); a questi potrà aggiungersi un addetto di 8 livello nei casi di strutture più complesse o di altri addetti per problemi particolari da motivare;

d. la normativa esistente riguardo a livelli e qualifiche è caratterizzata da notevoli carenze: non contempla di fatto il caso di una biblioteca a scaffalatura aperta, non specifica le competenze tecniche dei livelli più alti, distribuisce attività amministrative di pari complessità tra i diversi livelli (meglio sarebbe pensare ad un nucleo di "amministrazione utenti" entro cui riunirle), ecc.. Pur tuttavia rappresenta un utile riferimento per costruire possibili scenari prospettici;

e. le informazioni raccolte dalla Commissione Biblioteche nel 1985 e 1986 sulla consistenza degli stocks e dei flussi delle Biblioteche dell'Ateneo, pur non ancora completamente a punto, si sono mostrate uno strumento utile per riferire a delle misure concrete le linee di ragionamento sulla struttura della P.O. prospettica;

f. riguardo i processi di ristrutturazione in corso - si pensi ad esempio alla impegnativa operazione di unificazione delle biblioteche che confluiranno nel nuovo complesso biologico Nord Piovego o ai tentativi di attivare forme di coordinamento organizzativo nel palazzo del Liviano o alle necessità che si apriranno per far partire un adeguato numero di poli con l'automazione - e/o a quelli che presumibilmente potranno attivarsi, si è cercato nei limiti del possibile sia di entrare nel merito delle necessità sia di prevedere la possibilità di dar vita a un "nucleo di supporto centrale" adatto a tale attività;

g. riguardo agli effetti dell'Automazione, dalle sedi dove questa è in avanzato sviluppo, non vengono informazioni dettagliate e affidabili; ai nostri fini assumono rilevanza la selettività che si aprirà tra diversi livelli del SBA, la centralità delle relazioni tra Biblioteche, l'affermarsi di un concetto di sviluppo come relazione tra parti più che non come dimensione delle parti, la gerarchizzazione che si otterrà tra diverse attività in funzione del loro contributo al miglioramento del servizio, ecc..

5. Problemi principali e orientamenti operativi

In sede di analisi sono emersi alcuni problemi particolarmente significativi; a fronte di questi si sono individuati possibili orientamenti da adottare in sede di definizione del quadro del SBA sia della P.O. (altri problemi, pur incontrati, non sono sembrati idonei ad essere affrontati attraverso lo strumento della P.O.):

a. problema: la distinzione tra biblioteche centrali e/o "grosse" e Biblioteche di Istituti e/o "piccole".

orientamento:

- per le prime, pieno riferimento al documento di cui sopra in 4c. (da 4 a 6 addetti + 1 ottavo livello + altri da motivare)

- per le seconde, si è distinto tra quelle che hanno la possibilità di raccordarsi in forma organizzativa o con biblioteche centrali o tra di loro e quelle che per ragioni logistiche non possono, per ora, attivare una tale forma di raccordo:

= per quelle "raccordabili", l'orientamento è quello di collocare presso le Biblioteche centralizzate, o in un nucleo organizzativo "forte", addetti con competenze biblioteconomiche

che serviranno anche i poli, assegnando funzionalmente a questi ultimi personale di carriera amministrativa da impiegare in attività di "amministrazione utenti" (docenti e studenti); anche l'incardinamento di questi ultimi dovrebbe avvenire presso la Biblioteca Centralizzata o presso i nuclei organizzativi "forti"; = per le biblioteche "non raccordabili", invece, l'orientamento è quello di assegnare anche un numero minimale di addetti con competenze biblioteconomiche.

A parte vanno invece considerate le biblioteche didattiche come ad esempio le sale di lettura integrate con materiali didattici; queste vanno preferibilmente fatte funzionare con addetti dei servizi generali di Facoltà magari con la sovrintendenza o l'assistenza di bibliotecari di poli vicini.

b. problema: la collocazione dei nuclei organizzativi "forti" nel caso di assenza di una Biblioteca Centrale.

orientamento: premesso che la attivazione di una Biblioteca Centralizzata potrebbe avere dei tempi celeri se adeguatamente motivata e organizzata, temporaneamente tali nuclei organizzativi "forti" potrebbero essere organizzati presso Dipartimenti ben organizzati o, al limite, in assenza di altre possibilità, presso i servizi generali di Facoltà sotto la supervisione della Presidenza o di un suo delegato;

c. problema: l'ampiezza, la continuità e la qualità dei servizi da erogare all'utenza, specie di tipo più operativo.

orientamento: a questo proposito, si ritiene che vadano cercate soluzioni innovative:

- sia di tipo organizzativo interno, come ad esempio servizi integrati di Facoltà o di Dipartimento che possano essere utilizzati anche dalle Biblioteche (si pensi a posta, manutenzione, pulizia, controlli, ecc.);

- sia connesse con la ricerca di nuovi strumenti ausiliari di appoggio (si pensi ad esempio all'ipotesi di cooperative di studenti per le aperture serali o domenicali, largamente collaudate all'estero);

- sia infine di adeguato utilizzo dell'istituto della mobilità tra eguali livelli contemplata dalla normativa vigente (si pensi alla indispensabile integrazione tra le attività previste nelle carriere amministrativa e dei servizi generali ausiliari del quarto livello).

In funzione anche di ciò, non verrà citato nelle considerazioni che seguiranno il personale di II e di III livello che pur è stato chiesto da varie Facoltà - Ingegneria, Medicina, Lettere, Statistica, ecc. - come supporto alle attività delle Biblioteche. Questo personale dovrà rientrare nella P.O. dei servizi generali delle Facoltà o dei Dipartimenti o di altri aggregati e sarà utilizzato funzionalmente anche dalle Biblioteche.

d. problema: i processi di riorganizzazione, trasferimento e ristrutturazione delle Biblioteche.

orientamento: a questo proposito, il suggerimento è quello di costruire un insieme di addetti che, pur incardinati in poche Biblioteche centralizzate, costituiscano una "squadra di supporto centrale" impiegabile per periodi determinati e programmati a tal fine; se l'incardinamento in Biblioteche centralizzate potesse ritenersi un vincolo, andrebbero studiate altre forme di incardinamento che consentano un richiamo agile quando si tratti di far partire un progetto; un tale nucleo potrebbe essere diretto sulla base di una programmazione annua dal Presidente pro-tempore della Commissione Biblioteche di Ateneo e potrebbe essere formato da personale utilizzato a rotazione su base ad esempio triennale;

e. problema: il disegno della struttura di vertice della P.O. delle Biblioteche;

orientamento: premesso che riguardo i problemi di governo di Biblioteche di una certa complessità può certamente valere quanto già indicato nel documento della Commissione Biblioteche (cioè l'eventuale inserimento di un ottavo livello), il problema di prevedere eventuali noni o decimi livelli è più complesso. Esso prevede, infatti, una consapevolezza sulla struttura e sulle future modalità di funzionamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo che oggi non è disponibile: si pensi alla eventuale opportunità di distinguere in modo più netto l'area umanistica da quella scientifica, si pensi agli effetti difficilmente prevedibili del processo di Automazione, si pensi al problema estremamente pericoloso di dare una struttura verticistica al governo di un tale sistema con il rischio che questo si distacchi progressivamente dalle esigenze reali degli utenti docenti e studenti, ed altre ancora. Per queste ragioni, sembrerebbe opportuno in questa fase di assestamento e di ristrutturazione dell'assetto organizzativo delle Biblioteche dell'Ateneo, non prevedere posizioni di nono e decimo livello; a ciò si potrà invece accedere nel prossimo quadriennio quando le dinamiche in atto saranno prevedibilmente stabilizzate.

Ciò non va in ogni caso inteso come un atto di sfiducia nei confronti dei bibliotecari dell'Ateneo, i quali al contrario vanno apprezzati per il contributo che stanno dando al riordino in atto nel SBA.

Se condizioni esterne rendessero in qualche modo necessario prevedere fin d'ora tali posizioni nella P.O. 1987-90, allora sarebbe opportuno valutare una soluzione di 3 noni livelli e di 1 decimo livello da collocare in posizioni di "staff" in supporto organizzativo e funzionale alle biblioteche in abbinata con la Commissione Biblioteche.

E' indispensabile, comunque, pensare subito a gruppi di coordinamento e/o di progetto tra bibliotecari, del tipo ad esempio di quello citato al precedente punto d., in maniera che inizi a formarsi innanzi tutto un senso di coordinamento e di unità del sistema come fornitore di un servizio.

A questo problema si associa anche:

- sia l'esigenza di disegnare la struttura dei vertici direzionali del SBA, prevedendo ad esempio che la Commissione Biblioteche venga integrata con alcuni Direttori di Biblioteche ed eventualmente con alcuni funzionari di Biblioteca oppure venga supportata da un comitato di tali Direttori e/o funzionari;

- sia di chiarire i rapporti organizzativi tra i Direttori delle Biblioteche scelti tra i docenti dai Consigli a cui spetta la designazione e i funzionari di Biblioteca cui spetta, in qualità di capi-ufficio, la responsabilità della gestione corrente.

f. problema: i piani di carriera dei singoli addetti delle Biblioteche

orientamento: si è cercato di garantire una generale possibilità di sviluppo equilibrato delle linee di carriera dei singoli addetti. Ciò naturalmente nella consapevolezza del vincolo del "collo di bottiglia" nelle fasce alte e della opportunità di disegnare itinerari di carriera che prevedano il passaggio tra più Biblioteche con caratteristiche, dimensioni e complessità diverse. Ciò significa, inoltre, a livello numerico, che le esigenze di carriera degli addetti delle Biblioteche sono salvaguardate a livello di Ateneo e non necessariamente a livello di singola Biblioteca o addirittura di singolo polo.

g. problema: la gestione della P.O.

orientamento: la definizione di una P.O. andrebbe integrata anche da alcuni riferimenti per la sua implementazione. Ci si limita qui a citarne alcuni tra i più significativi, senza alcuna ambizione di esaustività:

- nella copertura dei posti, andrebbe seguita una gradualità tendente a coprire innanzi tutto le situazioni particolarmente carenti e insostenibili; a questo proposito si suggerisce che in tale processo venga coinvolta la Commissione Biblioteche in quanto presso di essa sono disponibili le conoscenze dettagliate delle situazioni di fatto e della loro evoluzione;

- andrebbe posta la massima attenzione alla revisione dei processi di selezione e di reclutamento, specie laddove esista una certa discrezionalità a livello locale; si pensi ad esempio alla necessità che nei consorsi di bibliotecario (da 6 a 10) si preveda la conoscenza delle regole RICA e ISBD e/o la pratica col sistema SBN;

- andrebbe gestita con continuità una attività di formazione e addestramento sia su aspetti meramente tecnici sia su temi organizzativi;

- e questa potrebbe essere collegata a piani di mobilità programmata del personale tra biblioteche al fine di apprendere nuove modalità organizzative o di sperimentare problematiche biblioteconomiche normalmente non disponibili presso la Biblioteca di appartenenza. Ciò, in particolare, potrebbe diventare un itinerario molto utile per i nuovi assunti, i quali potrebbero sperimentare varie attività presso varie biblioteche prima di concentrarsi in una particolare biblioteca.

6. La Pianta Organica 1987-1990 del personale delle Biblioteche: il quadro complessivo

La sintesi per Facoltà è la seguente:

Facoltà	/	Aree bibliot.	altre	totale
AGRARIA		8	6	14
GIURISPRUDENZA		7	6	13
INGEGNERIA		11	10	21
LETTERE E FILOSOFIA		23	18	41
MAGISTERO		9	8	17
MEDICINA		19	23	42
SCIENZE FARMACEUTICHE		3	1	4
SCIENZE MM.FF.NN.		22	10	32
SCIENZE POLITICHE		5	6	11
SCIENZE STATISTICHE		6	3	9
TOTALE		113	91	204
+				
Nucleo supp.centrale		6	1	7

Tale sintesi sarebbe meglio comprensibile se confrontata con la situazione esistente e con le richieste delle Facoltà. Su entrambi i fronti, però, il confronto non è agevole:

- la situazione esistente presenta un tale numero di utilizzi "part time" di personale non dell'area biblioteche e di prevedibili, ma non quantificabili, impieghi di personale bibliotecario in attività non di biblioteca, che appare oltremodo difficile dimensionare una misura di sintesi. Operando con la dovuta cautela e con una buona dose di consapevole discrezionalità si è pervenuti alla cifra di circa 160 addetti, che riunisce

tutti gli addetti che, sulla base delle dichiarazioni delle Facoltà, talvolta peraltro ancora incomplete, operano presso le Biblioteche dell'Ateneo.

- la situazione delle richieste prospettiche appare anch'essa di debole capacità comparativa perchè nella stragrande maggioranza delle proposte è stata adottata la linea dell'inerzia o dell'incremento percentuale o di uno sviluppo tutto tarato sulle, pur legittime, linee di carriera del personale non docente o della richiesta elevata in modo da ottenere il giusto. Si è lo stesso cercato di dimensionare l'atteso ideale e la cifra stimata è di circa 279 unità (l'approssimazione è dovuta all'incompletezza dei dati e dal fatto che in alcuni casi sono state chieste persone "part time").

Ma forse più che ragionare per asettici e incerti valori comparativi a livello di Facoltà, appare opportuno dettagliare il quadro a livello di singole Biblioteche o di aggregati delle stesse.

7. La Pianta Organica 1987-1990 del personale delle Biblioteche: il quadro analitico

Si procederà qui di seguito a indicare le possibili strutture di personale per Biblioteche Centrali o per aggregati organizzativi di Biblioteche, cercando di tradurre nei casi specifici le linee generali tratteggiate nelle pagine precedenti.

Va notato, in particolare, che si userà il termine "Agente amministrativo" per indicare un addetto di quarto livello con competenze sia di tipo amministrativo e di tenuta di piccola contabilità e cassa sia di tipo più operativo, come quelle indicate nella carriera dei servizi generali ausiliari. Va in ogni caso garantita la massima mobilità orizzontale per tutte quelle attività di supporto amministrativo e di gestione del servizio agli utenti che rendono di fatto funzionale alla ricerca e allo studio la vita di una biblioteca.

BIBLIOTECA DI AGRARIA

La Biblioteca Centrale potrebbe essere organizzata con:

- 1 funzionario di biblioteca
- 2 collaboratore di biblioteca
- 5 assistenti bibliotecari
- 2 agenti amministrativi

più 4 agenti amministrativi, incardinati presso la Biblioteca, che potranno operare nella attività di Amministrazione Utenti presso i vari Dipartimenti.

BIBLIOTECA GIURIDICA

Un nucleo organizzativo "forte", incardinabile presso la biblioteca, potrebbe comporsi di:

- 1 funzionario di biblioteca
- 1 collaboratore di biblioteca
- 5 assistenti bibliotecari

più 6 agenti amministrativi per le attività di Amministrazione Utenti presso i vari Istituti del Bò.

BIBLIOTECA CENTRALE DI INGEGNERIA

La dimensione e l'articolazione anche logistica di tale Biblioteca, suggeriscono la seguente struttura:

- 1 funzionario di biblioteca
- 2 collaboratore di biblioteca
- 3 assistenti bibliotecari
- 3 agenti amministrativi

più, presso le Sezioni,

- 1 assistente bibliotecario
 presso la sez. di Ing. Civile
- 1 assistente bibliotecario e
2 agenti amministrativi
 presso la sez. di Elettrotecnica ed Elettr.
- 1 assistente bibliotecario e
2 agenti amministrativi
 presso la sez. di Macchine
- 2 agenti amministrativi
 presso la sez. di Chimica

POLI "SPARSI" DI INGEGNERIA

Rimane in essere solo il polo, o sottosezione della sezione Civile, di Costruzioni Marittime e Geotecniche, data la sua ubicazione; per esso si presenta la necessità di:

- 1 assistente bibliotecario
- 1 agente amministrativo

Anche presso l'Istituto di Architettura rimane una certa consistenza di biblioteca, ai fini particolari di quegli insegnamenti; pertanto si può raffigurare la necessità di:

- 1 assistente bibliotecario

BIBLIOTECA DI PALAZZO MALDURA

Potrebbe essere organizzata con:

- 1 funzionario di biblioteca
- 2 collaboratori di biblioteca
- 3 assistenti di biblioteca
- 4 agenti amministrativi

più 1 assistente di biblioteca per le necessità del settore di Glottologia e di Francese.

NUCLEO ORGANIZZATIVO "FORTE" DEL LIVIANO

La ricerca di una integrazione organizzativa delle varie biblioteche presenti nel palazzo del Liviano potrebbe svilupparsi attorno ad un nucleo organizzativo formato da:

- 1 funzionario di biblioteca
- 2 collaboratori di biblioteca
- 5 assistenti bibliotecari

più 8 agenti amministrativi operanti presso i vari Istituti del Liviano per le attività di Amministrazione Utenti.

BIBLIOTECA DI STORIA

La struttura di questa biblioteca potrebbe consistere in:
1 funzionario di biblioteca
2 collaboratori di biblioteca
3 assistenti bibliotecari
3 agenti amministrativi
che serviranno con la necessaria mobilità anche le sedi staccate.

POLI "SPARSI" DI LETTERE E FILOSOFIA

Per i seguenti poli si possono pensare le seguenti soluzioni
- polo di Anglistica e Germanistica: 1 assistente di biblioteca e 2 agenti amministrativi
- polo di Geografia: 1 assistente di biblioteca e 1 agente amministrativo

BIBLIOTECA DI PSICOLOGIA

La struttura proponibile potrebbe essere
1 funzionario di biblioteca
1 collaboratore di biblioteca
1 assistente bibliotecario
3 agenti amministrativi

BIBLIOTECA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

La struttura proponibile potrebbe essere la seguente:
1 collaboratore di biblioteca
2 assistenti bibliotecari
4 agenti amministrativi

POLI "SPARSI" DI MAGISTERO

- polo di Storia della Filosofia: 1 collaboratore di biblioteca, 1 assistente di biblioteca e 1 agente amministrativo
- polo di Storia del Teatro e dello Spettacolo: 1 assistente di biblioteca

BIBLIOTECA DI MEDICINA CLINICA PINALI

La Biblioteca Pinali già oggi organizzativamente avanzata, potrebbe costituire un nucleo portante per la conduzione biblioteconomica delle biblioteche cliniche presso il policlinico, in genere di dimensioni molto ridotte.

La P.O. potrebbe essere costituita da
1 funzionario di biblioteca
3 collaboratori di biblioteca
4 assistenti bibliotecari
5 agenti amministrativi
più 5 assistenti bibliotecari e 15 agenti amministrativi da ripartire secondo una attenta verifica delle Cliniche che richiedono in modo significativo competenze biblioteconomiche.

POLI "SPARSI" DI MEDICINA

- polo degli Istituti preclinici non confluenti nel Nord-Piovego: 2 assistenti di biblioteca e 2 agenti amministrativi da collocare rispettivamente a Farmacologia e ad Igiene e ad Igiene ancora e Fisiologia Umana, con l'intesa che l'assistente di biblioteca di igiene istruisce il lavoro di sua competenza anche per la biblioteca di Fisiologia Umana.

- polo degli Istituti e Cliniche dell'Area dell'Anatomia Umana e Microbiologia: 4 assistenti di biblioteca e 1 agente amministrativo, da collocare a:

- Storia della Medicina e Anatomia Umana, 1 assist. di biblioteca e 1 agente amministrativo

- Microbiologia, Anatomia Patologica e Medicina Legale, 1 assistente bibliotecario ciascuno.

BIBLIOTECA DI ASTRONOMIA

1 collaboratore di biblioteca
1 assistente bibliotecario
1 agente amministrativo

BIBLIOTECA BIOLOGICA (NORD-PIOVEGO)

1 funzionario di biblioteca
2 collaboratori di biblioteca
3 assistenti bibliotecari
4 agenti amministrativi
più 1 collaboratore di biblioteca e 1 agente amministrativo per la Sezione Antica.

Il funzionario di biblioteca cura anche il collegamento con le biblioteche degli Istituti pre-clinici della Facoltà di Medicina.

BIBLIOTECA DI FISICA

1 collaboratore di biblioteca
2 assistenti bibliotecari
1 agente amministrativo

BIBLIOTECA DI MATEMATICA

1 collaboratore di biblioteca
2 assistenti bibliotecari
1 agente amministrativo

BIBLIOTECA CENTRO INTERCHIMICO

1 funzionario di biblioteca
1 collaboratore di biblioteca
2 assistenti bibliotecari
1 agente amministrativo
Il funzionario di biblioteca cura anche il collegamento con le biblioteche della Facoltà di Scienze e di Farmacia.

BIBLIOTECA DI GEOLOGIA E MINERALOGIA (E FISICA TERRESTRE)

2 assistenti bibliotecari
1 agente amministrativo
più 1 collaboratore di biblioteca da distaccare presso
l'Istituto di Fisica Terrestre.

BIBLIOTECA DI SCIENZE FARMACEUTICHE

1 collaboratore di biblioteca
2 assistenti bibliotecari
1 agente amministrativo

BIBLIOTECA DI SCIENZE POLITICHE

1 funzionario di biblioteca
1 collaboratore di biblioteca
2 assistenti bibliotecari
5 agenti amministrativi
più 1 agente amministrativo per svolgere l'attività di
Amministrazione Utenti presso il polo di Scienze Giuridiche e 1
assistente bibliotecario, anche per attività biblioteconomiche,
presso il Dipartimento di Sociologia.

BIBLIOTECA DI SCIENZE STATISTICHE

1 funzionario di biblioteca
1 collaboratore di biblioteca
2 assistenti bibliotecari
3 agenti amministrativi
più 1 collaboratore di biblioteca e 1 assistente bibliotecario per lo sviluppo della Sezione Pubblicazioni Ufficiali e Documentazione Statistica di interesse per l'Ateneo.

NUCLEO DI SUPPORTO CENTRALE

Potrebbe essere posto, come già indicato, sotto la sovrintendenza del Presidente pro-tempore della Commissione Biblioteche che lo dovrebbe gestire su base strettamente programmatica. E' chiaro che di questo nucleo dovrà far parte personale di particolare competenza e di forte motivazione verso una professionalità evolutiva anche sul piano dei rapporti interpersonali tra colleghi. Tale personale dovrebbe comunque essere distribuito come sede di localizzazione presso biblioteche centralizzate di ateneo o nuclei di biblioteche così da mantenere uno stretto rapporto con la realtà viva della organizzazione delle biblioteche. Inoltre, i componenti del nucleo di supporto centrale non sono assegnati ad esso in forma permanente, ma verrà regolamentata una opportuna rotazione su tutto il personale allo scopo qualificato e con una permanenza dei singoli di non più di un triennio.

Un'ipotesi potrebbe essere quella di investire tale nucleo di compiti di innovazione e sperimentazione organizzativa nonché di iniziative di omogeneizzazione tra biblioteche. In questo caso, andrebbe prevista una struttura composta da 1 funzionario di biblioteca, 1 collaboratore di biblioteca, 4 assistenti bibliotecari e 1 agente amministrativo.

In ogni caso tale nucleo andrebbe tenuto sotto la sovrintendenza del Presidente pro-tempore della Commissione Biblioteche, delegato dal Magnifico Rettore.

TABELLA COMPLESSIVA PER BIBLIOTECHE, FACOLTA' E LIVELLI

LIVELLO	8	7	6	4	TOT
1.Bibl. di Agraria	1	2	5	6	14
2.Biblioteca Giuridica	1	1	5	6	13
3.Bibl. Centrale di Ingegneria	1	2	6	9	18
4.poli "sparsi" di Ingegneria			2	1	3
5.Bibl. di Palazzo Maldura	1	2	4	4	11
6.Nucleo organizz. del Liviano	1	2	5	8	16
7.Bibl. di Storia	1	2	3	3	9
8.poli "sparsi" di Lett. e Filos.			2	3	5
9.Bibl. di Psicologia	1	1	1	3	6
10.Bibl. di Scienze dell'Educ.		1	2	4	7
11.poli "sparsi" di Magistero		1	2	1	4
12.Bibl. di Medic. Clinica Pinali	1	3	9	20	33
13.poli "sparsi" di Medicina			6	3	9
14.Bibl. di Astronomia		1	1	1	3
15.Bibl. Biologica Nord-Piovego	1	3	3	5	12
16.Bibl. di Fisica		1	2	1	4
17.Bibl. di Matematica		1	2	1	4
18.Bibl. Centro Interchimico	1	1	2	1	5
19.Bibl. di Geol., Mineral. e Fis.Ter.		1	2	1	4
20.Bibl. di Scienze Farmaceutiche		1	2	1	4
21.Bibl. di Scienze Politiche	1	1	3	6	11
22.Bibl. di Scienze Statistiche	1	2	3	3	9
Nucleo di supporto centrale	1	1	4	1	7
Totale	13	29	77	92	211

N.B.: Per quanto riguarda la richiesta orientativa di tre unità di nono livello e di una unità di decimo livello si rimanda al testo (p. 29).

Come ricordato nella premessa la presente tabella non considera le esigenze di personale ausiliario (vedi testo).

Rimane consegnata agli atti della Commissione Biblioteche la lettera dei professori TENCONI e CHIECO-BIANCHI riguardante alcune osservazioni importanti concernenti la Facoltà di Medicina e rilevanti in fase di attuazione del presente documento.

COMMISSIONE DI ATENEО PER L'ORGANIZZAZIONE
E LA CENTRALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE

DATI RIASSUNTIVI SULLA CONSISTENZA DELLE BIBLIOTECHE DELL'ATENEО

TABELLA RIASSUNTIVA PER FACOLTA'

TABELLE ANALITICHE PER I POLI BIBLIOTECARI

- Ottobre 1987 -

FACOLTÀ	POSTI DI LETTURA	SUPERFICIE A DISPOSIZIONE IN mq	M. LINEARI RIP. OCCUPATI AL 1986	INCREMENTO 1986		PERIODICI in corso di abbonamento	PERIODICI in viaggio	VOLUMI RILEGATI (libri + periodici)
				m. lineari	nr. libri			
A. AGRARIA	164	809	2.344	63	815	720	253	56.043
B. FARMACIA	30	200	650	35	90	105	15	15.850
C. GIURISPRUDENZA	212	2.167	5.989	90	1.652	621	60	132.961
D. INGEGNERIA	320	2.294	4.888	139	1.269	703	345	117.961
E. LETTERE	606	3.091	20.079	387	10.348	2.421	512	400.896
F. MAGISTERO	278	639	3.323	186	4.685	584	83	109.395
G. MEDICINA	644	2.868	9.660	255	1.146	1.902	282	212.045
H. SCIENZE MM. FF. NN.	516	2.871	10.001	191	1.526	1.054	1.074	266.225
I. SCIENZE POLITICHE	125	800	2.800	117	3.275	631	78	75.847
L. SCIENZE STATISTICHE	240	649	1.563	55	649	218	84	27.248
TOTALE	3.215	16.388	62.157	1.518	25.455	8.959	2.706	1.494.471

FACOLTÀ di AGRARIA	POSTI DI LETTURA	SUPERFICIE A DISPOSIZIONE IN mq	M. LINEARI RIP. OCCUPATI AL 1986	INCREMENTO 1986		PERIODICI		VOLUMI RILEGATI (libri + periodici)
				m. lineari	nr. libri	in corso di abbonamento	in omaggio	
1. BIBLIOTECA DI FACOLTÀ	32	100	207	5	183	33	106	5.528
2. AGRONOMIA GENERALE	20	66	89	3	53	90	=	2.323
3. BIOTECNOLOGIE AGRARIE - Dipart.	8	55	175	2	=	40	=	2.462
4. COLTIVAZIONI ARBORIE	20	48	104	14	29	37	23	2.100
5. ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	6	73	519	4	188	82	12	15.021
6. ENTOMOLOGIA AGRARIA	15	85	336	5	49	71	20	7.100
7. ESTIVO RURALE	10	60	=	=	90	42	29	3.800
8. MECCANICA AGRARIA	14	90	262	12	84	71	38	5.200
9. PATOLOGIA VEGETALE	10	82	130	2	23	40	=	3.500
10. SELVICOLTURA	25	96	210	10	68	119	=	5.219
11. ZOOTECNICA	4	54	310	6	48	55	25	3.710
TOTALE	164	809	2.344	63	815	720	253	56.043

FACOLTA' di F A R H A C I A	POSTI DI LETTURA	SUPERFICIE A DISPOSIZIONE IN mq	m. LINEARI RIP. OCCUPATI AL 1986	INCREMENTO 1986		PERIODICI in corso di addebiamento	PERIODICI in omaggio	VOLUMI RILEGATI (libri + periodici)
				m. lineari	nr. libri			
1. BIBLIOTECA CENTRALE	30	200	650	35	90	105	15	15.850
FACOLTA' di GIURISPRUDENZA								
1. BIBLIOTECA GIURIDICA	13	56	332	4	12	30	5	5.365
2. DIRITTO PRIVATO	3	893	1.378	13	122	93	33	24.925
3. DIRITTO PUBBLICO	99	400	1.852	40	601	298	9	51.497
4. ECONOMIA E FINANZA	22	400	1.000	11	205	70	10	10.547
5. FILOSOFIA DEL DIRITTO	25	188	677	15	372	65	3	23.857
6. ST. DEL DIRITTO, DIR. ROMANO E DIR. ECCLESIASTICO	50	150	750	10	260	65	=	16.770
TOTALE	212	2.167	5.909	90	1.652	621	60	132.961

FACOLTÀ' di I N G E G N E R I A	POSTI DI L E T T U R A	S U P E R F I C I E A D I S P O S I Z I O N E I N m q	m. LINEARI RIP. OCCUPATI N. 1986	I N C R E M E N T O 1 9 8 6		P E R I O D I C I i n c o r s o d i a b b o n a m e n t o	P E R I O D I C I i n c o n s e g n o	V A L U R I R I L E G A T I (l i b r i + p e r i o d i c i)
				m. lineari	nr. libri			
1. BIBLIOTECA CENTRALE	60	1.000	1.000	20	300	232	165	40.350
2. ARCHITETTURA	20	54	270	2	60	30	2	7.000
3. CHIMICA INDUSTRIALE	20	60	300	10	80	30	=	4.170
4. COSTRUZIONI MARITTIME	15	80	425	5	65	55	10	5.615
5. STRADIC E TRASPORTI	25	100	159	6	100	30	10	7.000
6. DISCORSO	=	=	115	2	39	=	=	2.100
7. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	50	311	600	50	=	16	71	13.850
8. FISICA TECNICA	20	100	80	1	20	58	10	4.500
9. IDRAULICA	10	140	408	9	75	12	55	11.642
10. IMPIANTI CHIMICI	14	60	143	3	36	31	6	2.322
11. MACCHINE	50	210	400	10	131	75	3	6.939
12. MATEMATICA APPLICATA	12	50	80	3	81	47	=	2.700
13. MECCANICA APPLICATA			vedi Macchine					
14. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	4	29	140	3	162	38	13	3.773
15. SCIENZA E TECNOLOGIA COSTRUZIONI	20	100	160	15	120	49	=	5.000
T O T A L E	320	2.294	4.888	139	*1.269	703	345	117.961

FACOLTA' di LETTERE E FILOSOFIA	POSTI DI LETTURA	SUDDETTE A DISPOSIZIONE IN n°	M. LINEARI RIP. OCCUPATI N. 1985	INCREMENTO 1986		PERIODICI		VOLUMI RILEGATI (libri + periodici)
				m. lineari	n. libri	in corso di adempimento	in omaggio	
1. BIBLIOTECA PALAZZO MALDURA	150	800	2.500	120	3.000	1.100	555	170.000
2. ARCHEOLOGIA	30	82	461	12	46	85	64	12.000
3. ANCIENSTICA E ORIENTALISTICA	70	120	910	10	1.500	90	=	22.000
4. FILOLOGIA GRECA	30	210	307	18	54	32	41	14.002
5. FILOLOGIA LATINA	46	300	486	20	282	52	23	23.786
6. FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA			vedi					
7. FILOLOGIA SLAVA	40	104	740	25	500	30	51	22.500
8. FILOSOFIA	25	81	1.000	20	1.740	170	=	33.500
9. ECONOMIA - Dipart.	58	526	10.030	38	260	86	150	26.458
10. LINGUISTICA - Dipart.	10	30	160	30	400	155	40	20.000
11. LINGUA E LETTERATURA ROMANZA	32	200	443	10	=	=	=	22.000
12. PALEONTOLOGIA	50	72	2.000	35	1.100	50	20	56.100
13. STORIA MEDIEVALE E MODERNA	24	250	200	5	200	210	33	6.000
14. SCIENZE RELIGIOSE	40	98	786	20	116	19	=	19.650
15. STORIA ANTICA	65	170	600	14	700	120	=	25.600
16. STORIA ARTI VISIVE E MUSICA - Dipart.	16	45	176	10	450	182	25	6.500
17. STUDI BIZANTINI E NEOGRECI						40	10	
18. FILOLOGIA NEOLATINA								
TOTALE	686	3.091	20.879	387	10.348	2.421	512	480.896

FACOLTÀ di MAGISTERO	POSTI DI LETTURA	SUPERFICIE A DISPOSIZIONE IN mq	m. LINEARI RIP. OCCUPATI AL 1986	INCREMENTO 1986		PERIODICI		VOLUMI RILEGATI (libri + periodici)
				m. lineari	nr. libri	in corso di abbonamento	in omaggio	
1. BIBLIOTECA DI FACOLTÀ	27	77	960	64	1.556	5	5	31.087
2. ANCLISTICA E GERMANISTICA	---	---	vedi Lettere	---	---	---	---	---
3. FILOLOGIA LATINA	---	---	vedi Lettere	---	---	---	---	---
4. FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA	---	---	vedi Lettere	---	---	---	---	---
5. LINGUE E LETTERATURE ROMANZE	---	---	vedi Lettere	---	---	---	---	---
6. BIBL. INTERPART. DI PSICOLOGIA	38	85	642	27	500	309	1	20.000
7. SCIENZA DELL'EDUCAZIONE - Dipart.	165	270	800	50	1.679	155	65	28.900
8. SCIENZE RELIGIOSE	---	---	vedi Lettere	---	---	---	---	---
9. STORIA ANTICA	---	---	vedi Lettere	---	---	---	---	---
10. STORIA ARTI VISIVE E MUSICA - Dipart.	---	---	vedi Lettere	---	---	---	---	---
11. STORIA DELLA FILOSOFIA	16	100	550	30	550	86	12	17.008
12. STORIA MEDIEVALE E MODERNA	---	---	vedi Lettere	---	---	---	---	---
13. STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO	32	107	371	15	400	29	=	12.400
TOTALE	278	639	3.323	186	4.685	584	83	109.395

FACULTA' di M E D I C I N A	POSTI DI LETTURA	SUPERFICIE A DISPOSIZIONE IN mq	M. LINEARI RIP. OCCUPATI AL 1986	INCREMENTO 1986		PERIODICI		VOLUMI RILEGATI (libri + periodici)
				m. lineari	nr. libri	in corso di abbonamento	in omaggio	
1. BIBLIOTECA "PIRELLI"	200	760	1.700	91	215	816	101	37.200
2. ANATOMIA CHIRURGICA E CORSO OPULAT.			non ha biblioteca					
3. ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	15	100	265	3	81	50	4	6.860
4. ANATOMIA UTERO VAGINALE	12	42	199	2	20	30	=	3.936
5. ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	6	56	70	6	40	41	5	790
6. CHIMICA BIOLOGICA	16	100	550	7	76	38	=	9.000
7. CHIRURGIA PLASTICA	25	37	40	2	4	17	1	174
8. CL. CHIRURGICA I			=	=	8	1	=	11
9. CL. CHIRURGICA II	12	80	323	3	3	21	1	4.645
10. CL. DERMATOLOGICA	24	35	150	5	28	38	=	11.226
11. CL. MALATTIE NERVOSE E MENTALI	16	67	215	5	19	48	2	6.052
12. CL. OCULISTICA								
13. CL. OTOARIOIATRICA								
14. CL. ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA	50	120	339	4	44	52	2	6.100
15. IS. GINECOLOGIA E OSTETRICIA	18	99	465	=	16	27	=	2.530
16. CL. OTORINOLARINGOIATRICA	15	65	122	6	=	=	=	2.800
17. IS. URROLOGIA	12	55	53	2	5	21	=	1.309
18. FARMACOLOGIA - Dipart.	20	87	526	9	69	50	20	15.000
19. FISIOLOGIA UMANA	20	70	268	4	18	38	2	6.257
20. IGIENE	8	118	398	9	22	70	56	10.178
21. ISTOLOGIA - DERMATOLOGIA GENERALE	5	50	205	10	13	17	=	5.100
22. MEDICINA CLINICA	12	60	337	2	3	54	=	5.935
23. MEDICINA INTERNA	=	27	101	5	23	77	5	2.750
24. MEDICINA DEL LAVORO	20	60	170	5	27	50	5	4.900
25. MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI	6	120	320	2	42	75	30	10.000
26. MICROBIOLOGIA	6	55	154	4	8	28	4	2.110
27. NEUROCHIRURGIA	10	30	74	2	2	16	=	1.500
27bis. ONCOLOGIA								
28. PATOLOGIA CHIRURGICA I	4	20	100	4	8	=	3	2.450
29. PATOLOGIA CHIRURGICA II			non ha biblioteca					
30. PATOLOGIA GENERALE	25	90	790	40	100	60	=	18.000
31. PEDIATRIA - Dipart.	16	74	125	10	70	92	1	2.950
32. RADIOLOGIA	25	58	128	2	19	20	1	2.232
33. SEMIOTICA MEDICA	20	64	161	6	61	22	5	3.600
34. STORIA DELLA MEDICINA	8	233	1.312	2	22	30	34	25.450
T O T A L E	644	2.468,8	9.660	255	1.146	1.902	242	212.045

FACOLTA' di S C I E N Z E M A T. F F. N I.	POSTI DI LETTURA	SUPERFICIE A DISPOSIZIONE IN mq	M. LINEARI RIP. OCCUPATI AL 1986	INCREMENTO 1986		PERIODICI		VOLUMI RILEGATI (libri + periodici)
				m. lineari	nr. libri	in corso di abbonamento	in omaggio	
1. ANTHROPOLOGIA	20	100	274	15	100	35	26	10.000
2. ASTRONOMIA + OSSERVATORIO DI ASIAGO	55	385	1.600	30	=	70	35	12.000
3. BIOLOGIA - Dipart.	55	420	2.053	18	278	266	258	75.000
4. FISICA - Dipart.	108	289	860	28	262	167	6	21.005
5. FISICA TERRESTRE	40	120	281	6	38	45	37	5.920
6. GEOLOGIA	50	550	1.700	30	60	91	410	60.000
7. MINERALOGIA	18	108	150	5	=	40	=	4.300
B. CENTRO INTERDISCIPLINARE	70	496	1.123	39	288	160	2	28.000
9. SEMINARIO MATEMATICO	100	403	1.960	20	500	180	300	50.000
T O T A L E	516	2.871	10.001	191	1.526	1.054	1.074	266.225

FACOLTA' di SCIENZE POLITICHE	POSTI DI LETTURA	SUFFICIE A DISPOSIZIONE IN mq	m. LINEARI RIP. OCCUPATI AL 1986	INCREMENTO 1986		PERIODICI		VOLUMI RILEGATI (libri + periodici)
				m. lineari	nr. libri	in corso di abbonamento	in omaggio	
1. BIBLIOTECA GENERALE DI FACOLTA' 2. SCIENZE GIURIDICHE 3. SOCIOLOGIA - Dipart. 4. STUDI INTERNAZIONALI - Dipart.	90	700	2.300	66	2.200	557	68	63.263
	35	100	560	51	835	74	10	11.500
	=	=	=	=	220	=	=	1.004
TOTALE	125	800	2.860	117	3.275	631	78	75.047
FACOLTA' di SCIENZE STATISTICHE	240	649	1.563	55	649	218	84	27.248

COMMISSIONE DI ATENEO PER L'ORGANIZZAZIONE
E LA CENTRALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO DELLE BIBLIOTECHE DELL'ATENEO

TABELLA RIASSUNTIVA PER FACOLTA'

TABELLE ANALITICHE PER I POLI BIBLIOTECARI

- Ottobre 1987 -

A C C O L T A *	1984				1985				1986			
	LIBRI	PERIODICI	TOTALE*	B. U. - H. P. I.	LIBRI	PERIODICI	TOTALE*	B. U. - H. P. I.	LIBRI	PERIODICI	TOTALE*	B. U. - H. P. I.
AVVIA	33.451.591	77.120.480	120.186.411	56.393.000	38.291.727	85.348.667	128.723.344	62.037.850	37.227.160	75.228.176	121.726.069	
AVVICIA	32.261.355	32.261.355	68.151.270	38.037.000	35.458.054	59.895.218	93.033.692	41.890.700	10.680.000	55.820.000	66.500.000	
UNIVERSITA	82.749.216	47.720.300	153.932.255	42.283.000	76.768.525	55.803.025	152.593.030	65.339.594	77.119.666	89.717.216	179.720.822	
RICERCA	67.549.000	140.253.553	239.897.501	116.733.000	79.663.894	165.128.196	257.815.560	135.406.300	85.161.353	165.653.459	264.646.051	
EDIZIONE	204.375.801	86.941.562	396.769.241	106.720.290	331.035.262	81.222.800	430.692.035	167.325.742	260.268.465	101.400.545	403.768.750	
GIUSTIZIA	89.357.900	59.644.500	160.200.900	83.750.710	119.380.953	65.817.390	194.261.338	92.125.781	122.757.139	51.000.595	212.638.533	
DICHI	102.229.316	463.110.774	617.555.200	161.327.000	157.579.233	519.828.813	729.562.576	266.172.610	128.841.653	513.920.359	696.825.404	
ICHI H. F. R.	93.653.318	389.227.295	528.515.653	141.365.000	95.916.134	469.005.440	610.133.510	220.959.616	92.762.294	447.210.344	578.346.957	
ICHI POLIT.	42.290.033	54.207.976	103.394.369	40.660.000	59.255.126	73.120.662	143.463.828	45.310.263	94.434.974	61.433.445	163.287.079	
ICHI STATIST.	46.500.000	21.330.000	69.100.000	36.726.000	53.253.496	31.642.103	89.531.716	52.398.600	45.684.734	47.441.562	95.396.236	
T A L E	893.442.911	1.370.792.795	2.462.651.811	825.000.000	1.046.603.369	1.597.972.541	2.829.810.629	1.159.917.006	975.937.677	1.637.926.000	2.782.856.040	

comprensivo delle spese di rilegatura.

BIBLIOTECA	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-H.P.I.	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-H.P.I.
A) FACOLTA' di AGRARIA										
1. Biblioteca di Facoltà	3.978.348	8.654.140	1.676.780	14.309.268	10.000.000	1.446.854	8.932.910	547.520	10.927.284	15.639.800
2. Agronomia Generale	1.097.600	16.727.000		18.624.600	5.820.000	3.753.000	16.333.600		20.086.600	5.961.911
3. Clima e Ind. Agrarie	4.651.450	10.508.330	800.000	15.959.780	6.118.040	4.651.450	10.508.330	800.000	15.959.780(*)	6.495.813
4. Colture Arboree	240.063	3.077.129		3.325.192	3.325.663	955.033	3.292.939		4.247.972	3.832.846
5. Economia e Pol. Agraria	1.901.525	4.174.377	2.934.660	9.010.562	3.759.630	3.910.943	5.117.278		9.028.221	3.695.229
6. Entomologia Agraria	18.919.000			18.969.000	4.075.136	6.792.717	11.649.990	2.535.230	20.977.937	4.010.736
7. Estimo Rurale	3.557.550	2.250.200	234.820	6.042.570	3.908.104	6.900.650	2.501.500		9.402.150	3.873.305
8. Meccanica Agraria	1.773.950	4.380.330	866.120	7.020.400	4.669.495	4.045.580	3.415.620		8.261.200	4.722.713
9. Patologia Vegetale	759.005	6.514.474	1.701.560	8.975.039	4.223.610	365.500	6.597.509		6.597.509	4.010.736
10. Selvicoltura	1.800.000	2.600.000	1.400.000	5.800.000	4.373.011	2.000.000	2.800.000	1.200.000	6.000.000	4.366.748
11. Zootechnica	3.400.000	8.750.000		12.150.000	5.523.682	2.650.000	14.200.090		16.850.000	5.427.963
(*) dati 1984										
B) FACOLTA' di FARMACIA										
1. Scienze Farmaceutiche (dipartimentale)	64.512.710		3.620.560	68.151.270	30.037.000	35.458.054	50.895.218	6.680.420	93.033.692	41.840.700
C) FACOLTA' di GIURISPRUDENZA										
1. Biblioteca Giuridica	594.000	3.109.000	1.545.009	5.248.000	10.000.000	765.000	4.527.000	1.409.920	6.701.920	2.000.000
2. Diritto Privato	16.061.000		3.000.000	19.000.000	12.140.000	23.642.850	25.754.300	2.988.940	26.681.790	11.561.126
3. Diritto Pubblico	36.628.300	20.005.000	5.646.900	62.440.200	15.603.000	37.025.800	8.000.000	7.568.000	70.348.100	20.266.971
4. Economia e finanza	3.525.766	9.594.900	4.627.960	18.148.626	2.225.000	1.560.000	3.639.000	3.000.000	12.500.000	8.605.845
5. Filosofia del Diritto	10.159.150	3.102.400	2.057.880	15.319.430	3.035.000	9.232.600	2.724.620	2.724.620	15.596.220	8.106.790
6. Storia del Diritto e D. Rom. - Presidenza da ripartire	23.842.000	3.509.000	6.385.000	33.736.000		16.398.700	2.116.300	2.250.000	20.765.000	9.264.902
D) FACOLTA' di INGEGNERIA										
1. Biblioteca della Facoltà	33.258.466	69.505.382	4.867.940	107.631.788	144.733.000	36.000.000	70.000.009	4.000.000	110.000.000	94.406.300
2. Architettura	4.000.000	3.000.000	700.000	7.700.000	2.000.000	3.769.150	2.607.600	666.700	7.043.450	2.350.000
3. Chimica industriale	4.292.500	1.922.100	129.540	7.044.140	2.000.000	3.413.700	3.065.600		6.479.500	2.900.000
4. Costruzioni Marittime	4.272.702	5.772.771	562.860	10.608.333	2.000.000	5.927.950	18.105.180	382.370	24.415.450	2.350.000
5. Costruzioni Ponti e Strade	6.400.000	5.500.000	1.000.000	12.900.000	2.000.000	6.000.000	7.000.000	1.000.000	14.000.000	1.750.000
6. Disegno	1.318.400			1.318.400	2.000.000	2.204.560			2.204.560	1.150.000
7. Elettrotecnica ed Elettrotecn.	3.236.640	2.937.000	265.000	6.438.640	4.000.009	3.502.350	2.940.300	1.227.200	8.109.550	9.350.000
8. Fisica Tecnica	5.351.800	11.296.000	826.000	17.473.800	2.000.000	3.658.844	6.455.116	330.760	10.452.720	2.000.000
9. Idraulica	2.031.200	998.000		3.029.200	2.000.000	1.740.500	2.365.900		4.146.400	2.350.000
10. Impianti Chimici	5.240.900	8.606.100	908.600	14.755.600	2.000.000	1.411.000	6.129.200	1.360.540	8.900.740	2.900.000
11. Macchine	5.720.600	1.113.800	100.000	7.014.400	4.000.009	2.288.950	1.068.500	800.000	4.127.450	4.650.000
12. Matematica Applicata	2.000.000	16.000.000	1.000.000	19.000.000	2.000.000	4.825.000	28.775.000	1.249.000	34.649.000	3.500.000
13. Meccanica Applicata	339.400	vedi scheda		339.400	2.000.000					1.850.000
14. Organizzat. Aziendale	5.881.000	3.314.400		9.205.400	2.000.000	2.208.900	4.007.900	1.999.000	6.216.800	2.000.000
15. Scienza delle Costruzioni	4.205.400	10.223.000	906.000	15.328.400	7.000.000	2.773.000	12.548.000		16.470.000	7.900.000

10 LUG. 1987

2.

1. COMPAGNIA EDIT. SPODIENE
 Sigretaria: Biblioteca Centrale Chimica
 1, Via Livorno - 20131 PADOVA

1984

1985

BIBLIOTECA	1984				1985				1986			
	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-H.P.I.	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-H.P.I.		
(E) FACOLTA' di LETTERE e FILOSOFIA												
1. Biblioteca Palazzo Valdura	70.600.000	8.370.000	4.500.000	83.470.000	8.800.000	75.300.000	11.600.000	5.300.000	92.200.000	—		
2. Archeologia	13.161.211		3.73.900	16.235.111	4.600.000	16.567.709		2.350.020	19.017.720	10.500.000		
3. Anglistica e Germanistica	29.267.900		1.000.000	30.267.900	9.200.000	30.495.000	3.000.000	800.000	34.295.000	21.400.000		
4. Filologia Greca	11.374.500	3.316.700	1.023.650	15.714.850	3.500.000	10.515.000	1.606.700	---	12.122.500	5.900.000		
5. Filologia Latina	16.165.000	1.710.000	2.028.935	20.103.935	3.200.000	12.010.000	2.161.000	5.744.000	18.915.000	5.400.000		
6. Filologia e Lett. Italiana	vedi Biblioteca Palazzo Valdura				9.000.000	vedi Biblioteca Palazzo Valdura				10.100.000		
7. Filologia Slava	12.953.044	1.241.455	444.000	14.638.500	2.700.000	16.803.024*	531.550	532.240	18.206.017	9.000.000		
8. Filosofia	13.335.100	3.800.000	1.782.390	18.917.490	10.500.000	26.000.000	4.000.000	660.000	30.600.000	17.200.000		
9. Geografia - dipartimento	6.895.000	11.054.000	2.500.000	20.449.000	9.140.290 ^(*)	12.600.000	10.150.000	1.000.000	24.450.000	14.314.424		
10. Linguistica - dipartim.	50.345.900		457.800	30.853.700	5.500.000	12.022.100	8.348.100	1.650.000	27.020.200	7.700.000		
11. Lingue e letterat. romenze	vedi Biblioteca di Palazzo Valdura				7.200.000	vedi Biblioteca di Palazzo Valdura				12.700.000		
12. Paleografia	13.006.000	1.185.500	305.620	14.497.120	3.500.000	12.800.000	2.151.000	1.560.460	16.551.460	3.700.000		
13. Storia medioev. e moderna	46.551.524	5.086.576	3.079.800	54.717.900	10.500.000	35.200.000	7.600.000	927.000	43.727.000	8.400.000		
14. Scienze religiose	15.000.000	800.000	1.292.400	17.192.400	4.500.000	14.992.200	826.600	1.200.000	17.018.800	4.600.000		
15. Storia antica	15.864.000	2.104.200	---	17.968.200	4.500.000	31.054.000	5.677.800	---	36.931.800	4.600.000		
16. Storia dell'arte	21.019.130	9.660.625	2.762.380	33.642.135	7.500.000	24.063.598	11.262.200	1.650.940	37.016.738	18.400.000		
17. Studi Bizantini e neogreci	5.200.000	2.000.000	900.000	8.100.000	3.500.000	4.645.000	2.554.000	260.000	7.529.000	3.000.000		
18. Filologia neolatina	---	---	---	---	---	---	---	---	---	7.100.000		
— Unità contabile per servizi didattici att. cult. e pubbl. facoltà	---	---	---	---	---	---	---	---	---	3.311.318		
(*) di cui 4.201.707 di Microfisches (*) di cui 120.000 in eccesso dalla facoltà di Scienze.												
(F) FACOLTA' di MAGISTERO												
1. Biblioteca di Facoltà	21.100.000	200.000	---	21.300.000	20.000.000	15.160.000	150.000	---	15.330.000	7.977.042		
2. Anglistica e Germanistica	vedi Facoltà di Lettere				2.815.290	vedi Anglistica e Germanistica facoltà di Lettere				4.833.114		
3. Filologia Latina	vedi Biblioteca Palazzo Valdura				2.815.290	vedi Facoltà di Lettere				4.833.114		
4. Filologia e lett. italiana	vedi Biblioteca Palazzo Valdura				2.815.290	vedi Biblioteca Palazzo Valdura				4.833.114		
5. Lingue e letterat. romenze	vedi Istituto di Psicologia				2.078.895	vedi Biblioteca Palazzo Valdura				4.833.114		
6. Psicol. età svil. ed evol.-dip.	20.762.000	50.715.500	8.968.200	80.445.700	24.075.315	59.169.523	50.425.850	5.417.300	95.012.793	24.164.791		
7. Psicologia generale - interdip.	17.098.900	2.800.000	1.940.600	21.838.900	6.150.590	22.480.400	8.748.500	1.911.000	33.129.900	6.766.089		
8. Scienze dell'educazione - dipartim.	vedi Scienze Religiose facoltà di Lettere				848.490	vedi Scienze Religiose facoltà di Lettere				1.456.300		
9. Scienze religiose	vedi Storia Antica facoltà di Lettere				848.490	vedi Storia Antica facoltà di Lettere				1.456.300		
10. Storia antica	vedi Storia dell'Arte facoltà di Lettere				2.815.290	vedi Storia dell'Arte facoltà di Lettere				4.833.114		
11. Storia dell'arte	25.400.000	4.600.000	1.280.300	30.280.300	6.150.990	37.068.000	5.525.000	1.734.600	44.277.600	19.560.500		
12. Storia della filosofia	vedi Storia Medioevale e Moderna fac. Lettere				2.815.290	vedi Storia Medioevale e Moderna fac. Lettere				4.833.114		
13. Storia Medioevale e moderna	5.407.000	929.600	---	6.336.600	1.755.800	5.483.045	968.000	---	6.451.045	3.014.291		
14. Storia del teatro e dello spettacolo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---		

1987

COMMISSIONE DI ATENE PER L'ORGANIZZAZIONE
E CENTRALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE
Segreteria: Biblioteca Centrale Chimica
1, Via Merello - 35131 PADOVA

3

BIBLIOTECA	1984				1985				1986			
	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-H.P.I.	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-H.P.I.		
(6) FACOLTA' DI MEDICINA												
1. Biblioteca Medica Pfnali	7.787.374	169.377.664	17.230.950	194.396.208	120.000.000	4.691.635	242.403.518	13.365.270	260.460.426	220.000.000		
2. Anat. Chirurgica e corso oper.	9.503.060	7.305.000	610.000	17.418.000	2.500.000	8.790.000	10.927.000	1.027.000	20.744.000	2.500.000		
3. Anatomia e istol. patologica	3.040.100	13.262.000	1.491.520	17.773.620	3.500.000	2.020.000	12.196.500	782.340	14.998.640	3.500.000		
4. Anatomia umana	3.109.000	11.902.000	---	15.011.000	---	5.165.000	7.000.000	---	12.165.000	---		
5. Anestesiologia e rianimaz.	3.747.200	26.776.800	4.220.800	34.744.800	4.750.000	6.955.900	21.528.200	3.843.000	32.327.100	4.750.000		
6. Chimica biologica	---	3.346.000	415.360	3.761.360	---	---	4.454.000	792.960	5.246.960	---		
7. Chirurgia plastica	---	---	---	---	---	10.000.000	---	3.000.000	13.000.000	---		
8. Clinica chirurgica I	1.291.121	7.587.900	761.100	9.640.121	---	---	---	---	---	---		
9. Clinica Chirurgica II	non esiste	si fatto biblioteca - abbonamenti personali	---	---	---	750.500	esiste di fatto	biblioteca	---	---		
10. Clinica Dermosifilopatica	823.900	4.265.600	1.239.000	6.329.700	---	4.060.000	4.621.500	826.180	6.268.180	---		
11. Clinica Malattie Nerv. e Ment.	2.609.700	10.683.200	1.800.000	15.092.900	1.400.000	4.060.000	9.500.000	600.000	14.300.000	1.400.000		
12. Clinica Oculistica	6.690.600	9.672.600	1.326.300	17.689.500	---	6.419.700	8.484.500	906.240	15.810.440	---		
13. Clinica Oculistica	1.778.000	2.575.000	---	4.353.000	---	---	---	---	---	---		
14. Clinica Ortopedica I	4.134.100	14.394.400	736.300	19.264.800	---	7.255.700	5.758.700	1.151.660	14.166.060	---		
15. Clinica Ortopedica e Ginec.	2.913.500	6.320.900	---	9.234.400	---	3.661.300	9.143.100	---	12.804.400	---		
16. Clinica Otorinolaringoiatrica	1.802.000	7.058.200	1.000.000	9.860.200	---	2.150.000	5.236.500	600.000	8.226.500	---		
17. Clinica Urologica	600.000	4.459.400	580.000	5.639.400	---	1.927.800	5.000.000	400.000	7.357.800	---		
18. Farmacologia - dipartimento	4.688.200	15.658.200	1.665.000	22.041.400	4.750.000	28.780.000	17.150.000	3.800.000	49.730.000	6.350.000		
19. Fisiologia umana	4.091.500	19.519.900	2.341.120	25.952.520	4.750.000	1.904.250	24.003.480	1.811.300	27.719.038	4.750.000		
20. Igiene	3.195.200	19.791.000	---	22.986.200	2.000.000	2.788.200	11.814.400	---	14.602.600	2.000.000		
21. Istologia	600.000	9.500.000	1.000.000	11.100.000	3.500.000	12.506.500	1.535.400	650.000	14.652.000	3.500.000		
22. Medicina Clinica	725.000	9.647.900	2.378.880	12.751.780	---	---	10.000.000	2.450.000	12.450.000	---		
23. Medicina Interna	1.176.200	8.245.000	1.100.000	10.521.500	---	4.387.570	19.724.250	2.007.140	26.119.060	---		
24. Medicina del Lavoro	2.468.400	9.099.200	2.892.160	14.459.760	1.500.000	1.101.500	10.879.300	2.070.900	14.051.700	1.500.000		
25. Medicina Legale	2.864.782	11.218.000	2.418.000	16.500.782	2.500.000	2.400.000	12.700.000	2.700.000	17.800.000	2.500.000		
26. Microbiologia	1.800.900	5.272.000	908.600	7.981.500	---	1.814.000	6.063.000	500.000	8.797.000	---		
27. Neurochirurgia	630.000	4.600.000	500.000	5.730.000	600.000	600.000	5.500.000	600.000	6.700.000	---		
28. Patologia chirurgica I	3.956.500	3.956.500	169.920	4.166.420	2.500.000	1.690.675	2.121.800	1.113.920	4.926.465	---		
29. Patologia chirurgica II	non ha biblioteca	---	---	---	---	---	non ha biblioteca	---	---	---		
30. Patologia generale	10.200.000	18.000.000	2.900.000	31.100.000	4.750.000	12.000.000	22.000.000	4.000.000	38.000.000	4.750.000		
31. Pediatria - dipartim.	9.065.100	18.100.000	930.000	28.095.100	---	12.050.000	14.041.787	1.500.000	27.591.787	6.350.000		
32. Radiologia	814.500	5.087.500	1.600.000	7.502.000	---	2.512.000	7.641.600	---	10.153.600	---		
33. Semiotica medica	2.992.500	5.571.240	---	8.563.740	---	4.057.700	5.191.000	---	9.248.700	---		
34. Storia della Medicina	5.569.689	2.804.500	---	8.393.589	2.327.000	5.059.200	3.179.400	796.500	9.075.100	2.327.000		

16 LUG. 1987

COMMISSIONE DI ARREDO PER L'ORGANIZZAZIONE
E GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE
Segreteria: Biblioteca Centrale Chimica
1, Via Marconi - 35121 PADOVA

4.

BIBLIOTECA	1984				1985				1986	
	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-H.P.I.	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-H.P.I.
(H) <u>FACOLTA' di SCIENZE MM.FF.NN.</u>										
1. Antropologia	5.230.200	2.678.700	500.000	8.508.900	2.910.000	5.500.000	4.950.000	1.500.000	11.950.000	—
2. Astronomia	2.500.000	8.000.000	2.700.000	13.200.000	3.340.000	10.000.000	4.000.000	2.000.000	22.000.000	5.429.250
3. Biologia - Dipartimento di	10.600.000	93.900.000	14.300.000	118.800.000	31.840.000	21.000.000	10.000.000	4.000.000	46.000.000	—
4. Fisica - Dipartimento di	15.683.913	60.151.000	5.299.100	102.634.013	21.620.000	21.502.400	156.716.496	10.103.555	168.324.454	54.361.901
5. Fisica Terrestre	3.650.000	7.850.000	---	11.500.000	4.390.000	17.103.249	61.429.000	6.978.760	105.511.009	41.256.400
6. Geologia	5.384.000	8.954.500	1.437.240	15.705.740	8.040.000	2.862.658	10.509.013	---	13.362.681	4.829.000
7. Mineralogia	1.500.000	6.000.000	1.500.000	9.000.000	4.390.000	6.391.872	9.403.845	---	15.795.718	8.044.000
8. Centro Interchimico - Interdip.	22.920.205	116.483.095	4.563.710	153.987.010	33.415.000	1.375.000	13.503.200	4.800.000	19.678.200	4.829.000
9. Seminario Matematico	20.000.000	65.000.000	10.000.000	95.000.000	31.300.000	17.760.545	125.250.683	5.049.220	148.111.048	62.335.065
(*) di cui 120.000 in diretto al Dip. di Geografia.					(*)	11.400.000	67.300.000	10.700.000	89.400.000	39.074.200
(I) <u>FACOLTA' di SCIENZE POLITICHE</u>										
1. Biblioteca Generale della Fac.	39.191.183	51.109.126	9.973.350	100.273.659	55.579.000	42.426.426	55.292.162	8.765.040	107.483.628	31.309.613
2. Scienze Giuridiche	6.197.700	---	1.923.000	8.120.700	5.081.000	33.657.000	---	2.323.000	35.950.000	4.555.850
3. Sociologia - Dipartimento										3.290.350
4. Studi Internazionali - Dipart.										6.074.450
(L) <u>FACOLTA' di STATISTICA</u>										
1. Biblioteca Generale della Facoltà	45.560.000	21.360.000	1.300.000	69.100.000	55.726.000	53.253.456	31.442.180	4.655.120	89.551.715	52.398.600
(S) <u>CENTRO CINEMATOGRAFIA SCIENTIFICA e AUDIOVISIVI</u>										
1. Centro Cinematografia Scientifica e Audiovisivi						3.892.465	1.353.214	510.940	5.755.620	
(N) <u>BIBLIOTECA AMERICANA</u>										
1. Biblioteca Americana						2.311.470	609.030	12.000	2.932.500	

1986

1987

1987

1988

BIBLIOTECA	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	1987		1987		1988	
					BU-M.N.I.	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U.-M.N.I.
A) FACOLTA' di AGRARIA	1. 1.058.377 2. 3.497.800 3. 7.000.000 4. 1.786.900 5. 3.941.400 6. 4.676.928 7. 3.900.000 8. 3.515.955 9. 1.907.400 10. 3.347.200 11. 2.595.200	1. 1.429.569 2. 15.520.000 3. 12.000.000 4. 3.395.400 5. 5.934.229 6. 11.699.000 7. 2.980.800 8. 3.541.678 9. 6.212.500 10. 2.479.500 11. 10.019.500	2. 2.550.452 3. 1.500.000 4. — 5. — 6. 2.535.230 7. 174.000 8. — 9. 1.404.200 10. 1.106.840 11. —	5. 5.038.398 6. 19.025.800 7. 20.500.000 (*) 8. 5.182.300 9. 9.875.629 10. 18.911.158 11. 7.062.800 12. 7.057.633 13. 9.524.100 14. 6.933.540 15. 12.614.700						
B) FACOLTA' di FARMACIA (dipartimentale)	1. 10.680.000	55.820.000	—	66.500.000						
C) FACOLTA' di GIURISPRUDENZA	1. 1.456.500 2. 32.389.167 3. 3.800.000 4. 13.685.200 5. 10.456.900	3. 3.937.000 30. 6.379 42. 669.218 11. 500.000 5. 190.000 6. 089.100	415.360 4. 098.140 6. 244.000 2. 200.000 2. 011.900 2. 914.600	5. 808.860 34. 761.937 81. 302.385 17. 500.000 20. 887.100 19. 460.600						
D) FACOLTA' di INGEGNERIA	1. 26.000.000 2. 2.306.700 3. 6.000.000 4. 4.728.800 5. 4.000.000 6. — 7. 9.308.121 8. 1.418.341 9. 4.612.500 10. 2.845.928 11. 9.700.446 12. 6.242.300 13. 5.654.200 14. 5.748.300	70.000.000 2. 616.500 10.000.000 6. 399.380 3. 300.000 2. 023.900 2. 560.204 4. 098.001 1. 385.500 13. 013.000 24.000.000 3. 307.900 20. 078.800	2.000.000 1. 278.530 2. 500.000 624.810 1.500.000 — 1. 295.640 1. 616.010 454.000 552.240 — — 1.000.000	98.000.000 6. 201.730 18. 500.000 11. 752.990 8. 800.000 2. 023.900 13. 571.965 7. 132.352 6. 452.000 15. 858.928 10. 320.686 30. 242.300 0. 962.100 26. 827.100						

16 LUG. 1987

COMPTON S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma
 Spese per la stampa e per la grafica
 della Bilancio 1986/1987

1986

1987

BIBLIOTECA	1986				1987				B.U. - M.P.I.	1986
	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	B.U. - M.P.I.	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.		
E) FACOLTA' di LETTERE e FILOSOFIA										
1. Biblioteca Pelezzo Maldura	73.800.000	32.200.000	10.400.000	116.400.000						
2. Archeologie	18.000.000		2.500.000	20.500.000						
3. Anglistica e Germanistica	48.641.000	7.000.000	1.000.000	56.641.000						
4. Filologia Greca	10.425.300	1.311.900	573.450	12.310.600						
5. Filologia Latina	15.675.000	1.436.000	1.712.000	18.823.000						
6. Filologia e Lett. Italiana	vedi Biblioteca di Pelezzo Maldura									
7. Filologia Slave	11.699.100	741.000	566.400	13.006.500						
8. Filosofia	19.758.000	5.535.000		25.293.000						
9. Geografia - dipartim.	11.888.420	10.139.100	200.000	22.227.520						
10. Linguistica - dipartim.	vedi Biblioteca di Pelezzo Maldura									
11. Lingue e letterat. romanze	vedi Biblioteca di Pelezzo Maldura									
12. Paleografia	7.566.500	1.335.500		8.922.000						
13. Storia medioev. e moderna	21.041.400	8.330.900	2.652.000	32.024.300						
14. Scienze religiose	12.178.500	684.000	407.100	13.269.600						
15. Storia antica	15.028.500	4.241.400		19.270.900						
16. Storia dell'arte	38.651.490		3.518.763	42.170.253						
17. Studi bizantini e neogreci	4.200.000	3.100.000	570.000	7.870.000						
18. Filologia Neolatina	vedi Biblioteca di Pelezzo Maldura									
F) FACOLTA' di MAGISTERO										
1. Biblioteca di Facoltà	8.185.044	229.500		8.414.544						
2. Anglistica e Germanistica	vedi Facoltà di Lettere									
3. Filologia Latina	vedi Facoltà di Lettere									
4. Filologia e Lett. Italiana	vedi Facoltà di Lettere									
5. Lingue e letterat. romanze	vedi Facoltà di Lettere									
6. Psicol. Interdisc. di Psicologia e Psicologia generale	25.912.158	65.956.685	5.251.710	98.200.553						
7. Scienze dell'educazione - dipart.										
8. Scienze religiose	38.255.609	5.964.620	2.076.609	46.278.200						
9. Storia antica	vedi Facoltà di Lettere									
10. Storia dell'arte	vedi Facoltà di Lettere									
11. Storia della filologia	vedi Facoltà di Lettere									
12. Storia medievale e moderna	40.223.336	5.500.000	1.421.990	47.145.226						
13. Storia del teatro e dello spettacolo	10.200.000	2.400.000		12.600.000						

16 LUG. 1987

COMMISSIONE DI STUDIO PER L'ORGANIZZAZIONE
E L'ATTIVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE
E Specialità: Biblioteca Culturale Chimica
V. Via Lancia - 20131 Padova

BIBLIOTECA	1986				1987			
	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE	LIBRI	PERIODICI	RILEGAT.	TOTALE
③ FACOLTA' DI MEDICINA								
1. Biblioteca Medica Finali	4.378.553	204.104.289	2.051.430	210.534.272				
2. Anat.chirurgica e corso oper.	9.229.900	12.501.700	2.000.000	23.011.600				
3. Anatomia e istol.patologica	2.558.700	14.179.800	802.400	17.540.900				
4. Anatomia umana	7.109.000	6.666.000	—	13.775.000				
5. Anestesiologia e rianimaz.	8.089.500	22.140.200	3.844.440	34.074.140				
6. Chimica biologica	484.050	4.671.000	391.760	5.546.810				
7. Chirurgia plastica	8.650.900	—	3.289.952	11.940.852				
8. Clinica chirurgica I	924.900	120.000	—	1.044.900				
9. Clinica Chirurgica II	856.000	5.246.500	717.440	6.819.940				
10. Clinica Dermosifilopatica	5.400.000	9.000.000	1.600.000	16.000.000				
11. Clinica Malattie Nerv. e Ment.	3.712.900	9.198.700	1.925.760	14.837.360				
12. Clinica Oculistica	7.387.600	1.130.000	887.360	9.412.960				
13. Clinica Odontoiatrica	2.590.600	7.063.500	—	9.662.100				
14. Clinica Ortopedica I	746.400	3.567.000	509.760	4.823.160				
15. Clinica Ostetrica e Ginec.	9.875.100	23.971.000	1.730.500	35.576.600				
16. Clinica Otorinolaringoiatrica	5.257.000	20.829.000	1.200.000	27.286.000				
17. Clinica Urologica	2.033.600	31.191.200	—	33.224.800				
18. Farmacologia - dipartim.	800.000	8.338.200	1.500.000	10.638.200				
19. Fisiologia umana	230.000	9.465.000	2.189.840	11.884.840				
20. Igiene	7.500.000	21.300.000	4.700.000	33.500.000				
21. Istologia	5.018.600	10.649.300	1.397.120	17.065.020				
22. Medicina Clinica	4.836.700	15.935.600	2.740.000	23.512.300				
23. Medicina Interna	1.148.000	5.493.000	1.000.000	7.641.000				
24. Medicina del Lavoro	300.000	6.000.000	600.000	6.900.000				
25. Medicina Legale	1.578.500	3.790.200	—	5.368.700				
26. Microbiologia	13.000.000	23.000.000	4.500.000	40.500.000				
27. Neurochirurgia	8.900.000	13.900.000	1.500.000	24.300.000				
28. Patologia chirurgica I	2.331.900	5.145.400	—	7.477.300				
29. Patologia chirurgica II	6.085.400	5.610.800	2.303.360	13.999.560				
30. Patologia generale	2.145.530	5.299.520	682.040	8.127.090				
31. Pediatria - dipartim.								
32. Radiologia								
33. Semiotica medica								
34. Storia della Medicina								

COMMISSIONE DI ATENEO PER L'ORGANIZZAZIONE
E LA CENTRALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE

RILEVAMENTO DEI QUADRI DEL PERSONALE OPERANTE PRESSO LE BIBLIOTECHE
DELL'ATENEO (questionario A) E PROSPETTO DEL PERSONALE RICHIESTO
(questionario B).

- Febbraio 1987 -

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
A) <u>FACOLTA' DI AGRARIA</u>		
1. Biblioteca di Facoltà	1 (6°) 70% Ferrari Patrizia	4 (7°) 4 (6°)
2. Agronomia Generale	1 (6°) 25% Gomiero Giovanni	1 (7°) 1 (6°)
3. Biotecnologie Agrarie - Dipartimento . .	1 (6°) 30% Grisbergh Annalisa	1 (6°)
4. Coltivazioni Arboree	<u>1 (6°) 20%</u> Rosada Lina	<u>1 (6°) 20%</u>
5. Economia e Politica Agraria	1 (6°) 50% Callegari Anna Maria	1 (6°)
5. Entomologia Agraria	<u>1 (4°) 30%</u> Vinci Andrea	<u>1 (4°) 30%</u> 1 (6°)
7. Estimo Rurale	1 (6°) 90% Mastrangelo Franca	1 (6°) 90%
8. Meccanica Agraria	1 (7°) Beghin Ennio <u>1 (5°) 10%</u> Mistello Luciana <u>1 (4°) 10%</u> De Battisti Emilia <u>1 (4°) 10%</u> Guardavaglia Loredana <u>1 (2°) 30%</u> Optale Fabio	1 (6°)
9. Patologia Vegetale	0	1 (6°)
10. Selvicoltura	1 (7°) 70% Tonello Gabriele <u>1 (2°) 20%</u> Zamuner Rosalinda	1 (8°) <u>1 (5°) 20%</u> <u>1 (4°) 50%</u>
11. Zootecnica	1 (7°) 70% Nitti Dilva	1 (7°)

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
B) <u>FACOLTA' DI FARMACIA</u> 1. Scienze Farmaceutiche - Dipartimento	2 (6°) D'Andrea Giovanni Viziello Ondina	2 (6°)
C) <u>FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA</u> 1. Biblioteca Giuridica 2. Diritto Privato 3. Diritto Pubblico 4. Economia e Finanza 5. Filosofia del Diritto 6. Storia del Diritto e Diritto Romano	1 (4°) Nobili M. Stella 2 (4°) Voutcinitch Chiara 1 (4°) Fridegotto Anna Stocchetti Angelo  1 (6°) Trevisiol Maria 1 (6°) 44% Jurizza M. Cristina 1 (4°) 6% Vigolo Antonio 1 (2°) 50% Rigillo Rocco 1 (7°) Spoleore M. Grazia	1 (6°) <i>5 persone senza indicare cui - livello</i>  1 (6°) 1 (7°) 1 (6°) 1 (4°) 1 (7°) <u>2 (3°) 50%</u>
 DIRITTO PUBBLICO - Seminario di Diritto e procedura penale - Seminario di Diritto internazionale - Seminario di Diritto costituzionale - Seminario di Diritto amministrativo - Seminario di Diritto Processuale Civile	1 1 (5°) 1 (4°) 1 (3°) Carraro Luciana Griggio Renata - in prova Vezzù Paolo 1 (4°) Sartìè Laura 1 (4°) 50% Santini M. Rosa 1 (4°) 50% Santini M. Rosa 1 (6°) Keverenna Kelly	1 (6°) 1 (5°) 1 (4°) 1 (6°) 1 (4°) 1 (3°) 1 (4°) 1 (6°) 1 (6°)

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
D) <u>FACOLTA' DI INGEGNERIA</u> continua.		
10. Impianti Chimici	<u>1 (6°) 30%</u> Ceccarelli Emanuela	<u>1 (6°) 50%</u>
11. Macchine	1 (6°) Favaretti Sandra 1 (4°) Costola Luigi <u>1 (3°) 25%</u> Montanaro F.	vedi Biblioteca Centrale
12. Matematica Applicata	1 (7°) 70% Bortolami Anna	1 (7°)
13. Meccanica Applicata	<u>1 (4°) 10%</u> Carbonaro M.	vedi Macchine
14. Organizzazione Aziendale	<u>2 (6°) 20%</u> Michielli Alida Occari Milena	0 la proposta prevede la collocazione dell'attuale bibl. dell'ist. nella "Bibl. c. Sez. Meccanica", con il conseguente assorbimento di tutte le attività connesse alla gestione della bibl. stessa da parte del personale in organico presso la bibl. stessa. Qualora ciò non avvenisse completamente, la proposta dovrebbe intendersi da rivedere con l'incremento di 1 (6°)
15. Scienza e Tecnica delle Costruzioni	<u>1 (6°) 50%</u> Brugnaro Ornella	1 (5°)
16. Centro Internazionale di Monselice	<u>1 (4°) 75%</u> Piano Franca	<u>1 (4°) 75%</u>

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
<p data-bbox="282 309 683 338">C) <u>FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA</u></p> <p data-bbox="282 412 623 441">1. Biblioteca di Palazzo Maldura</p> <p data-bbox="282 748 428 777">2. Archeologia</p> <p data-bbox="282 904 558 934">3. Anglistica e Germanistica</p> <p data-bbox="282 1061 461 1090">4. Filologia Greca</p> <p data-bbox="282 1151 477 1180">5. Filologia Latina</p> <p data-bbox="282 1285 656 1314">6. Filologia e Letteratura Italiana</p> <p data-bbox="282 1420 461 1449">7. Filologia Slava</p> <p data-bbox="282 1509 396 1538">8. Filosofia</p> <p data-bbox="282 1688 558 1718">9. Geografia - Dipartimento</p> <p data-bbox="282 1845 591 1874">10. Linguistica - Dipartimento</p> <p data-bbox="282 2002 623 2031">11. Lingua e Letteratura Romanze</p>	<p data-bbox="769 412 1240 575"> <u>1 (8°)</u> Fantin Rosa D'Amrosio <u>2 (7°)</u> Cipriano Anna - Comune Francesco <u>1 (6°)</u> Loverre Cesare <u>2 (4°)</u> Giacomini Luisa - Trojži Vito <u>1 (3°)</u> Destradì Piera <u>2 (2°)</u> Amorosini Pacio - Legnaro Olivia </p> <p data-bbox="769 748 1078 822"> <u>1 (4°)</u> - Reffo Patrizia <u>1 (6°) 30%</u> Braga Laura <u>1 (8°) 20%</u> Pesevento Stefania </p> <p data-bbox="769 904 1062 1001"> <u>1 (4°)</u> Schiavon Silvana <u>3 (2°)</u> Cerevolo Elettra Trivellato Carla Dal Grosso Angelo </p> <p data-bbox="769 1061 1013 1090"><u>1 (4°)</u> Donà Daniela</p> <p data-bbox="769 1151 1045 1225"> <u>1 (6°)</u> Romanato Angela <u>1 (6°) 50%</u> </p> <p data-bbox="769 1420 1029 1449"><u>1 (4°) 50%</u> Ambrosi Franz</p> <p data-bbox="769 1509 1062 1628"> <u>1 (8°)</u> Giordano Giovanna <u>1 (4°) 70%</u> Comunian Antonio <u>1 (4°)</u> Toto M. Grazia area non attribuita </p> <p data-bbox="769 1688 1062 1785"> <u>1 (7°)</u> - Gheno M. Teresa <u>1 (6°) 50%</u> Braggion Roberto <u>1 (4°)</u> Tricomi Francesco </p> <p data-bbox="769 1845 997 1919"> 0 <u>1 (6°)</u> in pensione dal 1.4.86 </p> <p data-bbox="769 2002 1029 2054"> <u>1 (7°)</u> Vason Cecilia <u>1 (4°)</u> </p>	<p data-bbox="1273 412 1484 687"> <u>1 (8°)</u> <u>4 (7°)</u> <u>5 (6°)</u> compresi il settore di Glotto- logia e la sezione di Francese* <u>7 (4°)</u> <u>1 (4°)</u> <u>1 (3°)</u> <u>7 (2°)</u> </p> <p data-bbox="1273 748 1321 777">1 (6°)</p> <p data-bbox="1273 904 1321 1001"> <u>1 (7°)</u> <u>1 (6°)</u> <u>2 (4°)</u> </p> <p data-bbox="1273 1061 1321 1090">1 (6°)</p> <p data-bbox="1273 1151 1321 1225"> <u>1 (7°)</u> <u>1 (6°)</u> </p> <p data-bbox="1273 1285 1435 1359"> <u>1 (6°)</u> vedi Bibl. Maldura </p> <p data-bbox="1273 1420 1321 1449">3 (6°)</p> <p data-bbox="1273 1509 1321 1606"> <u>1 (6°)</u> <u>1 (6°)</u> <u>1 (4°)</u> </p> <p data-bbox="1273 1688 1354 1785"> <u>1 (7°)</u> / <u>1 (6°) 50%</u> <u>2 (4°)</u> </p> <p data-bbox="1273 1845 1321 1874">1 (6°)</p> <p data-bbox="1273 2002 1451 2098"> <u>1 (7°)</u> <u>1 (6°)</u> vedi Bibl. Maldura* <u>1 (4°)</u> </p>

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
E) <u>FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA</u> continua	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> <p>12. Paleografia</p> <p>13. Storia Medioevale e Moderna</p> <p>14. Scienze Religiose</p> <p>15. Storia Antica</p> <p>16. Storia dell'Arte</p> <p>17. Studi Bizantini e Neogreci</p> <p>18. Filologia Neolatina</p> </div> <div style="border-left: 1px solid black; padding-left: 10px;"> <p>1 (4°) 90%</p> <p>1 (7°) 1 (6°) 1 (4°)</p> <p>1 (6°) 1 (2°)</p> <p>1 (6°)</p> <p>1 (7°) 1 (4°) 20% 1 (5°) 5%</p> <p>2 (4°) 40%</p> </div> <div style="margin-left: 10px; text-align: center;"> <p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Dip. di STORIA dal 1.1.87</p> </div> <div style="margin-left: 20px;"> <p>Romagnoli Monica</p> <p>Faggiotto M. Concetta Menapace Loredana Magaretto Adriana</p> <p>Prosdocimo Stefania Steiner Paolo</p> <p>Nicoletto Antonio</p> <p>Guadagnino Lilliana Moretto Gianni Riello Silvano</p> <p>Degano Adriana</p> </div> </div>	<p>1 (8°) 3 (7°) 3 (6°) 3 (4°)</p> <p>1 (6°)</p> <p>1 (7°) 1 (6°) 1 (4°)</p> <p>1 (6°)</p> <p>vedi Biblioteca di Palazzo Maldura</p>

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
F) <u>FACOLTA' DI MAGISTERO</u>		
1. Biblioteca di Facoltà	<u>2 (4°)</u> Fucigna Fabio Gò Fidenzio	<u>2 (6°)</u>
2. Anglistica e Germanistica	----- vedi Lettere -----	
3. Filologia Latina	----- vedi Lettere -----	
4. Filologia e Letteratura Italiana	----- vedi Lettere -----	
5. Lingue e Letteratura Romanze	----- vedi Lettere -----	
6. Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (Dipartimento di Psicologia dell'età evolutiva ... e Dipartimento di Psicologia)	<u>3 (6°)</u> Celeghin Anna <u>1 (4°)</u> Dal Magro Margherita <u>1 (2°)</u> Paggiù Nicoletta	1 (8°) 1 (7°) 2 (6°) 3 (4°) 1 (2°)
7. Scienza dell'Educazione - Dipartimento	1 (6°) Vettore Luisa 1 (6°) 20% Vettore Silvana <u>1 (4°)</u> Vicario Giancarlo <u>1 (4°)</u> Reffellato Paolo 1 (4°) 45% Veronese Patrizia (tras. Vr. dic. BE) <u>1 (2°)</u> 10% Mattiazzi Clorinda	1 (7°) 2 (6°) <u>4 (4°)</u>
8. SCIENZE Religiose	----- vedi Lettere -----	
9. Storia Antica	----- vedi Lettere -----	
10. Storia dell'Arte	----- vedi Lettere -----	
11. Storia della Filosofia	1 (8°) Barnabò M.G. (in pensione) 1 (7°) Carraro Ines	1 (6°) 1 (7°) 1 (6°)
12. Storia Medioevale e Moderna	----- vedi Lettere -----	
13. Storia del Teatro e dello Spettacolo	1 (6°) Rubinetti Erigida	1 (6°)

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
G) <u>FACOLTA' DI MEDICINA</u>		
1. Biblioteca Medica "Pinali"	1 (8°) Caravello Giovanni 3 (7°) Amodeo Elena - Negrioli Roberto - (°) Smania Paola <u>1 (5°) Bonvicini Alma</u> <u>5 (4°) Fagotto Donatella - Furlan Arguino -</u> Gazzea Marina - Loreti G. Maria - Pedini Alberto 3 (2°) Abissi M. Antonietta - Danieletto Emanuela Tamiazzo Nadia	1 (8°) 5 (7°) 10 (6°) <u>10 (4°)</u> <u>2 (2°)</u>
2. Anatomia Chirurgica e Corso Operatorio	non ha biblioteca	
3. Anatomia e Istologia Patologica	1 (7°) Abbatantuono Anna	1 (7°) 1 (6°)
4. Anatomia Umana	<u>1 (6°)</u> } 90% Col Alberta <u>1 (5°)</u> } Ombroni Sergio	1 (6°) 1 (4°)
5. Anestesiologia e Rianimazione	1 (4°) Vettorato Eruna	1 (4°)
6. Chimica Biologica	0	vedi Bibl. interdip. Biologica
7. Chirurgia Plastica	<u>1 (6°)</u> 15% Santinello Massimo	1 (6°)
8. Clinica Chirurgica I	1 (4°) De Jacovo Sergio	1 (6°)
9. Clinica Chirurgica II	<u>1 (4°)</u> 50% De Michiel Flacida	1 (6°)
10. Clinica Dermosifilopatica	1 (6°) Manfrin Tania	2 (6°)
11. Clinica Malattie Nervose e Mentali	<u>1 (4°)</u> <u>1 (2°)</u> 50% Lavelle Franca Santinello Lucia	<u>1 (5°)</u> <u>1 (4°)</u>
12. Clinica Oculistica	<u>1 (4°)</u> <u>1 (4°)</u> 20% Beghin Ernesto Cucchi Fiorella	1 (6°)
13. Clinica Odontoiatrica	<u>1 (2°)</u> 20% De Paresis Massimo	1 (4°) 40%
14. Clinica Ortopedica I	<u>1 (8°)</u> 30% Rossi Rino	<u>1 (8°)</u> 30% <u>1 (6°)</u>

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
G) <u>FACOLTA' DI MEDICINA</u> continua		
15. Clinica Ostetrica e Ginecologica	1 (7°) Crepaldi Carla	
16. Clinica Otorinolaringoiatrica	1 (6°) Facciuto Margherita	
17. Clinica Urologica	<u>1 (4°) 30%</u> Calore Marina	1 (6°)
18. Farmacologia - Dipartimento	1 (6°) Seto Roberta <u>1 (4°)</u>	1 (7°) 1 (6°)
19. Fisiologia Umana	<u>1 (4°) 80%</u> Schiavon Roberto	1 (6°)
20. Igiene	<u>1 (4°) 20%</u> Giansello Chiara	1 (6°) <u>1 (4°)</u>
21. Istologia	1 (6°) Brombin Giuliana	vedi Bibl. Interdipart. Biologica
22. Medicina Clinica	1 (6°) Dalla Corte Silvana	1 (6°)
23. Medicina Interna	0	1 (7°)
24. Medicina del Lavoro	1 (6°) Nardo Leonio	1 (6°)
25. Medicina Legale	<u>1 (4°)</u> Rubini Luciano	1 (7°)
26. Microbiologia	<u>1 (6°) 20%</u> Bottacin Donatella <u>1 (4°) 40%</u> Guida Massimo	<u>1 (6°)</u> <u>1 (4°)</u>
27. Neurochirurgia	<u>1 (5°) 10%</u> Leone Adele <u>1 (2°) 40%</u> Violato Marilena	1 (7°) 10% 1 (4°) 60%
27 bis. Oncologia	<u>1 (6°) 10%</u> Destro Wilma	<u>1 (6°) 10%</u> <u>1 (4°) 10%</u>
28. Patologia Chirurgica I	0	0
29. Patologia Chirurgica II	non ha biblioteca	

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
G) <u>FACOLTA' DI MEDICINA</u> continua		
30. Patologia generale	1 (6°) Marinoni Elisabetta 1 (4°) Faggin Antonio <u>1 (3°) Schiavo Bruna</u>	vedi Bibl. Interdipart. .. Biologica
31. Pediatria - Dipartimento	1 (7°) Damini Liana	1 (7°) 1 (6°)
32. Radiologia	1 (6°) Bussolon M. Pia	1 (6°)
33. Semeiotica Medica	1 (7°) 10% Falasco Francesca <u>1 (4°) 10%</u> Michelon Roberto	1 (6°)
34. Storia della Medicina	1 Prof. di ruolo ; 1 Tecnico laureato <u>1 (5°)</u> Tarbo Vittoria	1 (6°)

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)		PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
<p>H) <u>FACOLTA' DI SCIENZE MM. FF. NN.</u></p> <p>1. Antropologia</p> <p>2. Astronomia + Osservatorio di Asiago</p> <p>3. Biblioteca Interdipartimentale Biologica (Nord-Piovego)</p> <p>4. Fisica - Dipartimento</p> <p>5. Fisica Terrestre</p> <p>6. Geologia</p> <p>7. Mineralogia</p> <p>8. Centro Interchimico - Interdipartimentale</p> <p>9. Seminario Matematico</p>	<p>vedi Biblioteca Interdipartimentale Biologica</p> <p>1 (7°) Dalle Ave Maria (Asiago) <u>1 (4°)</u> Genovese Gianna (Radeva)</p> <p> 1 (6°) 5 (7°) 6 (6°) 2 (5°) 4 (5°)</p> <p>1 (7°) Bertante Germana 1 (6°) Gori Daniela <u>1 (5°)</u> Tavazzi Fernando</p> <p><u>1 (4°) 50%</u> Boesso Serena</p> <p>1 (8°) De Giacomo M. Cleofa 1 (4°) 15% Garbo Daniela <u>1 (2°) 30%</u> Faccioli Lorenzo</p> <p><u>1 (4°)</u> Perricina M. Grazia (trasferimento in atto)</p> <p>1 (8°) Marcato Milena 2 (6°) Spinotti Anna-Zini Domenico 1 (6°) Duzzin Marina - (ass. provv.)</p> <p>1 (7°) Suarzi Enzo (in pensione 1.4.87) 1 (6°) De Robbio Antonella 1 (4°) Senatore Alberto</p>		<p>1 (7°) 1 (6°)</p> <p>1 (6°) 5 (7°) 6 (6°) 2 (5°) 4 (5°)</p> <p>1 (6°) 2 (6°)</p> <p>1 (7°)</p> <p>1 (5°) 1 (6°)</p> <p>1 (6°)</p> <p>1 (6°) 2 (6°)</p> <p>1 (7°) 2 (6°) 2 (4°)</p>
<p> Biblioteche confluenti nella "Biblioteca Interdipartimentale Biologica" (Nord-Piovego)</p> <p>Dipartimento di Biologia</p> <p>Patologia Generale</p> <p>Istologia</p> <p>Antropologia</p> <p>Chimica Biologica</p>	<p>1 (7°) Menegalle Fernanda 2 (6°) Gilli Rossella-Morra M. Grazia 1 (6°) Fanton Paola <u>1 (4°) 50%</u> Santon Angelo 1 (2°) 50% Mazzon Pierangela</p> <p>1 (6°) Martinoni Elisabetta 1 (4°) Faggin Antonio <u>1 (3°)</u> Schiavo Eruda</p> <p>1 (6°) Brombin Giuliana</p> <p>0</p> <p>0</p>		<p></p> <p></p> <p></p> <p></p> <p></p> <p></p>

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
<p>1) <u>FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE</u></p> <p>1. Biblioteca Generale della Facoltà</p> <p>2. Biblioteca di Scienze Giuridiche</p> <p>3. Sociologia - Dipartimento</p>	<p>1 (8°) Capodaglio Giovanni 1 (6°) Vedaldi Maurizio <u>1 (5°)</u> (in pensione 30.6.85) <u>5 (4°)</u> Borgato Amelia-Daniele Vincenza Lizza Daniela-Palma Raffaella Zecchin Giuseppina</p> <p>1 (6°) Mariacher Gabriella</p> <p><u>1 (4°)</u> Rosin Daniela</p>	<p>1 (8°) 2 (7°) 4 (6°) <u>6 (4°)</u></p> <p>2 (6°)</p> <p>1 (7°) 1 (6°)</p>

AREA BIBLIOTECHE	PERSONALE ESISTENTE (questionario A)	PERSONALE RICHIESTO (questionario B)
<p>L) <u>FACOLTA' DI STATISTICA</u></p> <p>1. Biblioteca Generale della Facoltà</p>	<p>1 (8°) Cona Marida 2 (6°) Rocca Fiorella-Stefan Franco 2 (5°) Di Felice M.L.-Salvatore Giuseppe <u>1 (4°) Ferracane Cristina</u> 1 (4°) 50% Porfido Vincenzo (in prestito) 1 (3°) Pecoraro Carmine 1 (2°) Romeo Franca</p>	<p>1 (8°) 2 (7°) 3 (6°) 2 (4°) 2 (4°) 1 (5°) 2 (3°)</p>
<p>M) <u>CENTRO CINEMATOGRAFIA SCIENTIFICA E</u> <u>AUDIOVISIVI</u></p> <p>1. Biblioteca</p>	<p>1 (8°) 20% <u>1 (4°) 20%</u></p>	<p>1 (9°) 15% 1 (8°) 60% 1 (6°) 15% 1 (5°) 15% <u>1 (4°) 30%</u></p>

